L'OSSERVATORE ROMANO

ANNO XXXVI — N 284 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 14 Ottobre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dove si vuole arrivare?

Parliamoci chiaro, una buona volta. L'agitazione contro l'Austria-Ungheria che, prendendo pretesto dagli avvenimenti balcanici, si tenta oggi, auspice e patrono il partito repubblicano milanese, di risuscitare, a quali fini mira?

I suoi promotori respingono sdegnosi l'accusa di accarezzare propositi irredentisti e si sforzano di dare a credere che unico loro scopo è quello di combattere un indirizzo di politica estera, il quale non tutela abbastanza, nei riguardi dello Stato vicino, gli interessi nazionali, e di sostituirne altro, il quale, naturalmente, con maggiore e più sicura efficacia soddisfi codesti interessi.

Evidentemente quando affermazioni non sono sincere. Imperciocchè non è supponibile che uomini parlamentari siano sì tanto lungimiti da non intravvedere che la via da essi prescelta li allontani dalla desiderata meta e conduce ad un risultato diametralmente opposto.

Ed invero, soltanto uno Stato anarchico — se anarchico e Stato non fossero due termini inconciliabili tra loro — potrebbe subire quella imposizione della piazza alle quale essi vorrebbero arrivare.

Ma, sinceri o non sinceri, i promotori dell'agitazione non dovrebbero perdere di vista un altro aspetto della questione, che essi hanno preso. Un diverso orientamento della nostra politica estera, anche se essa si mantenesse altera dalle provocazioni — se non assai difficile, quando la politica è fatta in piazza e dalla piazza — importerebbe necessariamente con se maggiori armamenti, ciascuno sa, aumento dei bilanci militari, a meno che si volesse ridurre la nostra marina che abbiamo e non merde: politica pericolosa anche questa, perchè il vicino potrebbe un brutto giorno stancarsi di udirne i latrati e mettere la museruola al cane.

E quale sarebbe, pertanto, la risultante ultima del mutato indirizzo?

Aggravamento delle imposte o sospensione di ogni pubblica opera e, forse, l'uno e l'altra insieme.

Il dilemma è inesorabile e non ammette vie di mezzo.

Se è ciò che si vuole, sbigari per rendere impopolari le attuali istituzioni e preparare il trionfo, se si dica francamente, ma non si faccia, di pubblica opinione del risveglio dei benefici morali e materiali, molto lontani per non dire addirittura irarrevabili, mentre i danni di una sfida alla politica estera sono vicini e sarebbero enormi.

Ne sarebbero sole le provincie del mezzogiorno e le isole, come ci fu detto leggere in qualche giornale, sebbene le più direttamente colpite, a farne le spese. Il mezzogiorno e le isole vale a dire le regioni d'Italia, le quali più delle altre ci abbisognano dell'aiuto dello Stato, vedrebbero allontanarsi brusco, per la sospensione dei lavori, quei miglioramenti che esse legittimamente attendano dalle leggi speciali, approvate in questi ultimi anni; ma anche le provincie del settentrione, per le maggiori condizioni economiche delle provincie sorelle, troverebbero chiuso un importante mercato, al quale inviano presentemente i prodotti delle loro industrie.

Ecco le conseguenze di una politica che si dica diverso, condurrebbe inevitabilmente una politica estera, che, trascurando le condizioni economiche generali del paese, ne pregiudicherebbe i fini superiori ai mezzi dei quali il paese può disporre, diventasse inutilesa agli Stati limitrofi ed esasperasse le sorgenti della ricchezza nazionale.

* * *

Breve codicillo alle tre precedenti - scritte prima che ci fossero telefonate da Milano le deliberazioni prese iersera in due separate riunioni, di democratici e socialisti.

Se le parole conservano il vocabolario democratico il loro significato, l'affermazione irredentista è manifesta nell'ordine del giorno dei democratici.

Per socialisti, e, convien dirlo, più assennati, sono stati i socialisti, che hanno dimostrato sensi unitario e giusto intuito dei pericoli della situazione.

Ma ne riparleremo domani.

Diamo intanto i due ordini del giorno ed un cenno della discussione che ne ha preceduto la stipulazione.

Milano, 13, ore 24. — Questa sera ebbero luogo due assemblee, una delle Società democratiche, l'altra dei socialisti, per discutere sulla agitazione contro l'indirizzo della politica internazionale.

Nella prima venne approvato un ordine del giorno Lissatto-Romussi nel quale si protesta contro l'asservimento della nostra politica estera agli interessi austriaci e — riaffermata l'idealità alla redenzione della patria — si conclude dando mandato al Consiglio direttivo della Società democratica perchè tenga viva l'agitazione nel paese ed inviti i deputati democratici a chiedere l'immediata riconvocazione del Parlamento nito scopo di accertare le responsabilità dell'odierno insuccesso.

Nell'assemblea dei socialisti la discussione fu animatissima.

Gli on. Turati e Treves dichiararono che mentre sono d'accordo col democratici nello stigmatizzare l'indirizzo della nostra politica estera, non convengono nell'ammettere l'opportunità delle manifestazioni di piazza, che potrebbero rappresentare interiori pericoli da parte dell'Austria.

Si rimette ad votare un ordine del giorno col quale si dà mandato alla Direzione del partito, alle rappresentanze popolari ed alla stampa di richiedere la convocazione del Parlamento entro il corrente ottobre.

Si esprime poi un voto di simpatia per il popolo turco, assurto ora a libertà, e per tutti i popoli che lottano per la propria redenzione.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Londra**, 13. — I giornali annunciano che il Re Edoardo e la Regina Alessandra giungeranno a Berlino il 22 corrente, per visitare i Sovrani tedeschi e che il viaggio durerà 9 giorni.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Si ritiene che il Ministro degli esteri, Isvolski, ritornerà in Russia tra una decina di giorni.

Si conferma che egli si fermerà a Parigi e a Berlino, per conferire con Pichon e col principe di Bülow.

(S) **Parigi**, 13 — Il Presidente della Repubblica, Fallieres, farà visita nel pomeriggio a Delbonsi, Presidente del Senato e a Brisson, Presidente della Camera.

(S) **Madrid**, 13 — Il Ministro degli Esteri, Allende Salazar, è giunto questa notte. Maura lo attendeva alla stazione.

I due Ministri hanno avuto un colloquio e sono usciti insieme dalla stazione.

(S) **Londra**, 13. — In una lettera pubblicata dai giornali Mr. J. Chamberlain smentisce l'affermazione che egli abbia intenzione di dimettersi da deputato di Birmingham.

Chamberlain aggiunge che, quantunque la sua guarigione sia più lenta di quanto egli credeva, non ha abbandonato la speranza di rientrare nella vita politica.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Durban**, 13. — Sono cominciate le deliberazioni della Convenzione nazionale allo scopo di formare l'unione di tutte le Colonie inglesi dell'Africa del Sud.

Per la completa interruzione delle comunicazioni telefoniche neanche stanotte abbiamo ricevuto il fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri.

MONTENEGRO.

(S) **Cettigne**, 13. — *(Scapicua)* — Si approva all'unanimità un voto di fiducia nel Governo, lasciandogli piena libertà di azione per la difesa dell'onore del Montenegro e degli interessi della causa serba.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 13— *Camera dei Lordi* — Continuazione della seduta del 12). Il Sottosegretario parlamentare per gli affari esteri Lord *Fitzmaurice*, a nome del Governo, risponde calidamente Lord Lansdowne del concorso dell'opposizione e della sua approvazione senza riserva alle dichiarazioni di Sir E. Grey.

Dopo aver dato lettura delle dichiarazioni di Aerenthal, l'oratore prosegue: Se salutiamo con gioia il grande miglioramento avvenuto in Turchia, noi non dimentichiamo che durante un gran numero di anni abbiamo difeso i diritti e la libertà delle popolazioni cristiane nei Balcani.

Crediamo che la diplomazia europea sia abbastanza forte ed abbastanza abile per ottenere ad un tempo il mantenimento del nuovo stato di cose in Turchia ed i buoni rapporti fra gli Stati balcanici che i ricordi dei trenta ultimi anni legano all'laghilterra.

FRANCIA

● (S) **Parigi**, 13 — *Senato* — Firmato l'ordine del giorno, la seduta è aggiornata a martedì.

● (S) **Parigi**, 13 — *Camera* — Si domanda del Presidente del Consiglio si decide di continuare lunedì la discussione dei bilancio, riservando le sedute del giovedì per la discussione dell'imposta sul reddito.

Delafosse acconsente, secondo il desiderio del Ministro degli esteri, di rinviare la sua interpellanza sul Marocco.

Si fissa per venerdì la discussione delle interpellanze sulla Marina.

La Camera si aggiorna a giovedì.

* * *

● (S) **Parigi**, 13 — Il governo ha presentato oggi alla Camera una nuova domanda di crediti supplementari per le operazioni militari al Marocco.

I crediti chiesti raggiungono la somma di fr. 19,851,184 di cui 16,468,184 per l'esercito e 2,932,000 per l'armata.

SERBIA.

● (S) **Belgrado**, 13 — *Scapicua* — S'approva ad unanimità la proposta di fare omaggio ai tanti i Comuni del Regno il discorso pronunciato ieri dal presidente Jovanovic e la mozione approvata dalla Scupcina.

La sessione straordinaria della Scupcina viene quindi chiusa.

Domani la Scupcina si riunirà in sessione ordinaria.

ALLA DIETA DI GORIZIA.

● (S) **Gorizia**, 13 — Alla Dieta continua l'ostruzionismo degli italiani liberali.

Il Presidente ha elevato oggi toglierne la seduta per mancanza del numero legale.

NEL MAROCCO.

(S) **Madrid**. 13. — Il «Diario Universal» scrive che Muley Alfi troverà poco logico che le Potenze, le quali disconoscono con disinvoltura gli impegni assunti a Berlino nel 1878, pretendano di esigere da lui il rispetto all'Atto di Algesiras.

Armi ed Armati

Per le vertenze cavalleresche nell'Esercito e nell'Armata.

Con Decreto Reale, che pubblichiamo in appresso, è stato disposto che le eventuali vertenze cavalleresche fra militari, quando l'alliscano i mezzi per comporre amichevolmente, siano definite ad un giurì d'onore, con obbligo agli interessati di accettarne il giudizio sempre che questo sia diventato definitivo.

Codesto provvedimento che si propone di rendere meno frequente il duello in attesa di vedello scomparire dai nostri costumi e che segna un passo notevole sulla via del progresso civile, assicurerà agli on. Casana e Mirabello, i quali ne presero l'iniziativa, il plauso generale.

Art. 1. — Quando fra due militari sorga una vertenza cavalleresca, è dovere del loro rappresentanti di tentare ogni mezzo per comporla amichevolmente.

L'offensore e l'offeso, come chi li rappresenta, debbono attingere nel sentimento stesso dell'onore, egualmente inteso, e nel leggmi che avvincono gli animi della grande famiglia militare, unito alla comunanza di un altissimo scopo, la coscienza di tale dovere.

Tanto è generoso l'atto di chi, dopo aver tracciato verso un commegno d'armi in un momento in cui minore era la serenità dello spirito, manifesta con lealtà di soldato, il rammarico dell'offesa recata, quanto quello di chi accetta, con pari lealtà, la mano che gli viene stesa. L'uno e l'altro hanno benemeritato di quei sentimenti di fratellanza e di solidarietà, che concorrono a costituire la saldezza dell'esercito e dell'armata.

Art. 2. — Qualora non riesca possibile comporre la vertenza, è obbligo dei rappresentanti di deferire questa al giudizio di un giurì d'onore, da costituirsi nel modo indicato dagli articoli seguenti.

La violazione di quest'obbligo costituisce mancanza disciplinare.

Art. 3. — I 4 rappresentanti redigono e firmano una relazione sui fatti che hanno cagionato la contrarietà e richiedono che il giurì si pronunci sulla vertenza.

Qualora i rispettivi rappresentanti non siano di accordo sopra taluni particolari dei fatti, i rappresentanti di ciascuna parte redigono e firmano una relazione propria.

Se le parti, quando la vertenza sia sorta per una gravissima offesa, non intendono far noti i fatti, i rappresentanti debbono farne cenno nella relazione.

Art. 4. — La relazione o le relazioni, chiuse dai rappresentanti in numero pari con la indicazione all'esterno del grado e del nome delle parti e dei rappresentanti, vengono trasmesse per via gerarchica.

per l'esercito
se trattasi di vertenza fra ufficiali generali, al comandante del corpo d'armata a cui appartiene l'ufficiale generale che ha inviato la sfida;

se trattasi di vertenza fra ufficiali superiori od inferiori oppure di vertenza fra altri militari, rispettivamente al comandante della divisione o del corpo, a cui appartiene l'ufficiale o il militare di truppa che ha inviato la sfida.

Per la marina
se trattasi di vertenza fra vice ammiragli o gradi corrispondenti di altri corpi della marina, al Sottosegretario di Stato;

se trattasi di vertenza fra contrammiragli o gradi corrispondenti di altri corpi della marina od ufficiali superiori o inferiori, al comandante in capo del dipartimento, al comandante in capo di forza navale o al comandante militare marittimo da cui dipende l'ufficiale che ha inviato la sfida;

se trattasi di vertenza tra ufficiali subalterni oppure di vertenza fra altri militari, all'autorità più elevata in grado da cui dipende l'ufficiale o il militare del corpo reale equipaggi che ha invisto la sfida.

qualora la vertenza abbia luogo tra ufficiali o altri militari imbarcati su navi isolate all'estero la relazione o le relazioni vengono trasmesse all'autorità più elevata in grado o più anziana a bordo e, se allo stesso ancoraggio sono rinnite più navi, al comandante superiore.

E' dovere delle autorità gerarchiche di non frapporre ostacoli od indugi di sorta alla trasmissione del pieggo contenente la relazione o le relazioni dei rappresentanti.

Art. 5. — Le autorità a cui è diretto il piego, senza prendere cognizione del contenuto, ordinano immediatamente la costituzione di un giurì d'onore composto di un presidente e di due membri, che esse sceigono rispettivamente fra gli ufficiali in servizio effettivo permanente che da loro dipendono, superiori in grado od in anzianità ai contendenti.

Il giurì sarà presieduto:

nelle vertenze fra ufficiali generali, da un tenente generale o vice ammiraglio e in quelle fra ufficiali superiori o capitani e gradi corrispondenti nella R. Marina da un ufficiale generale o ammiraglio;

in quelle fra gli ufficiali subalterni, da un ufficiale superiore;

in quelle fra gli altri militari, da un capitano o da un ufficiale di grado corrispondente della R. Marina.

Le autorità che ordinano la costituzione del giurì, trasmettono al presidente il piego chiuso, che contiene la designazione dei rappresentanti, e indicano il luogo dove il giurì deve riunirsi.

Il presidente stabilisce il giorno della riunione.

Art. 6. — Il giurì, presa cognizione dei documenti, ne inteso, ove lo ritenga opportuno, le parti ed i rappresentanti, pronuncia il proprio verdetto. Le parti dovranno sempre essere intese quando ne facciano domanda.

Il verdetto può avere per risultato:

a) una dichiarazione che non v'è ragione a contesa;

b) un verbale di conciliazione;

c) una dichiarazione di non intervento nella vertenza.

Il giurì emette la dichiarazione che non v'è ragione a contesa, se in quei casi, in cui i fatti non ledono l'onore di alcuno dei contendenti e perciò per tali fatti non deve sussistere cagione di rancore fra le parti.

Il giurì redige un processo verbale di conciliazione quando, vagliati i fatti ed attribuita a ciascuna delle parti la propria responsabilità nella vertenza, crede dichiarare questa amichevolmente composta senza detrimento dell'onore dei contendenti.

Il giurì fissa pure il modo e il tempo della conciliazione, che non possono essere lesivi per i contendenti e i loro rappresentanti, sia determinando che la conciliazione avvenga per iscritto.

Le parti debbono sottoscrivere il verbale stesso, del quale viene rilasciata copia a ciascuna di esse, mentre l'originale è rimesso all'autorità che ha nominato il giurì; è però lasciata ad ognuna delle parti la facoltà di dichiarare che non si ritiene soddisfatta della deliberazione del giurì, stesso e, in tal caso, a quanto è prescritto dall'art. 7.

Il giurì ha facoltà di pronunziare la dichiarazione di non intervento, quando la vertenza sia cagionata da fatti di natura tale da rendere evidente la convenienza che le parti siano lasciate libere di risolvere come meglio credono la vertenza stessa, rimanendo responsabili di tali propri atti di fronte ai regolamenti militari ed alle leggi penali.

Art. 7. — Nei casi *a)* e *b)* dell'articolo precedente, se una delle parti, od ambedue, non ravvisino nel verdetto emesso dal giurì sufficiente riparazione all'offesa che ha cagionato la vertenza, possono, nei soli giorni successivi alla notificazione del verdetto stesso, esporne per iscritto o verbalmente le ragioni all'autorità che ha convocato il giurì, la quale può confermare il verdetto oppure può convocare un nuovo giurì, il cui giudizio sarà inappellabile.

Art. 8. — E' obbligo di ambedue le parti di attenersi al giudizio definitivo del giurì, e la violazione di tale obbligo costituisce una grave mancanza disciplinare.

Art. 9. — Le presenti disposizioni valgono anche per le vertenze fra militari dell'esercito e dell'armata. In tal caso il piego, di cui all'articolo 4 deve essere diretto all'autorità da cui dipende il militare che ha invisto la sfida.

Art. 10. — Per gli ufficiali in congedo, quando non sono considerati in servizio, ricorrare al giurì d'onore, per le vertenze cavalleresche, è obbligo morale.

Anche le vertenze fra militari e borghesi, qualora questi ultimi vi aderiscano, potranno essere deferite ai giurì come sopra costituiti; e in questo caso l'accettazione del verdetto corrisponde, per le parti, ad un dovere d'onore.

Art. 11. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente Decreto.

Per gli emigranti al Panama.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica di essersi attivamente occupato della sorte degli emigranti sardi, i quali erano rimasti a Genova, in seguito al divieto, posto dal Ministro degli Esteri alla emigrazione pel Panama.

Il Commissariato provvide a farli alloggiare e sostenere durante la loro forzata permanenza in Genova e inviò presso in Compagnie, che aveva loro venduto il biglietto di passaggio per la restituzione del nolo, il che, fu ottenuto.

Finalmente il Commissariato provvide al rimpatrio di quelli, che non intendevano più esporsi, arrivando al lavoro all'estero tutti quegli altri, i quali, per aver venduto ogni loro avere e diedetto la occupazione abituale, non avrebbero potuto tornare al paese d'origine senza loro grave danno.

COSE DELLA RUSSIA.

(S) **Helsingfors**, 13 — Il Governatore della Finlandia ha invitato il Senato ad elaborare un progetto di legge che, in stesa di una legge speciale per la stampa, stabilisca le responsabilità per le diffusioni sia nelle riviste politiche sia per mezzo della stampa delle opinioni offensive per la Russia o per le idee nazionali russe.

● (S) **Mosca**, 13 — Il Rettore dell'Università ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

« A causa dell'ostruzionismo fatto ieri dagli studenti e della loro condotta grossolana ed offensiva verso i professori, l'ufficio del Consiglio della Università ha risolto di chiedere al Rettore di convocare oggi il Consiglio per ordinare la sospensione dei corsi ».

La questione d'Oriente.

Attorno alla Conferenza.

(S) **Londra**, 13 — Secondo una Nota comunicata ai giornali, i negoziati che sono continuati ieri tra Sir E. Grey ed il Ministro russo Iswolski, si riferiscono alla questione in Oriente e non si tratta affatto di una sviluppo dell'attuale accordo anglo-russo.

I due Ministri riconoscono la necessità di una Conferenza e le trattative, che hanno avuto luogo al *Foreign Office* in seguito ai negoziati francesi sullo stesso argomento, hanno trovato quali che ostacolo.

Si considera ora come probabile, in seguito agli ultimi avvenimenti di Oriente, che si debba allargare il quadro delle questioni da discutere alla Conferenza.

Le Potenze hanno fatto e stanno facendo a Costantinopoli dichiarazioni affermanti nuovamente che non si potrebbe permettere una modificazione dei trattati, senza il consenso di tutti i firmatari di essi.

(S) **Londra**, 13. — Le proposte del Ministro russo Iavolski sono state comunicate ieri al Consiglio dei Ministri.

Sembra che il Consiglio abbia fatto obiezioni sulla questione degli Stretti ma che tali obiezioni si riferiscano alle modalità della questione che al suo principio. Esso crederebbe necessaria la continuazione dei negoziati ma tutto fa prevedere un prossimo accordo a questo riguardo. L'ultima parola rimarrà naturalmente alla Turchia.

Si può considerare ora l'accordo come stabilito su tutti gli altri punti.

Non si debbia che Iavolski nel lasciare Londra tra qualche giorno, porterà seco un completo accordo tra l'Inghilterra, la Russia e la Francia e non solo su tutti i punti della Conferenza, progettata, ma anche su tutte le questioni da trattare per via diretta con la Turchia.

Una delle grandi preoccupazioni avute dai tre Governi dell'abboccamento queste accordo, è stata quella di assicurare alla Turchia compensi per il passato e garanzie per l'avvenire.

Nessuna decisione è stata presa per la riunione di una Conferenza; ma l'idea di essa deve necessariamente risultare dai negoziati.

Le Potenze consigliano energicamente la calma alle popolazioni sovraeccitate di alcune parti della penisola balcanica, perchè esse lavorano a dare soddisfazione nella misura del possibile a tutti gli interessati, compreso quello della pace.

Iavolski ha fatto molto visita e spiega una grande attività. Egli è molto soddisfatto dell'accoglienza cordialissima fattagli da Re Edoardo.

(S) **Vienna**, 13 — Nei circoli bene informati si afferma che gli Stati Balcanici chiederanno di essere invitati alla Conferenza, ma che tale voto non potrà essere accolto. Essi vengono autorizzati soltanto, come si fece nel 1878 per il Congresso di Berlino, ad inviare rappresentanti ufficiosi col diritto di trasmettere memoriali ai membri del Congresso e sottoporre a questi ultimi il desiderio dei loro rispettivi paesi.

● (S) **Londra**, 13. — Il Ministro russo Iavolski ebbe nel pomeriggio un nuovo colloquio con Sir Edward Grey.

Finora i negoziati procedono regolarmente. Senza tornare sui fatti compiuti, si cerca di trovare mezzi onorevoli e pacifici per regolare la situazione.

● (S) **Vienna**. 13. — Il *Fremdenblatt* scrive: Nel ressoconto dell'intervista che l'ambasciatore austro-ungarico a Londra, conte di Khevenhüller, ebbe con un redattore del *Steele*, fu attribuita all'ambasciatore la dichiarazione che in una eventuale Conferenza si sarebbero potuti offrire alla Porta, oltre alla rettifica della frontiera greca, anche altri compensi, come la modificazione delle Capitolazioni, la soppressione degli uffici postali austro-ungarici rimanendo responsabili di propri atti di fronte ai regolamenti militari ed alle leggi penali.

Il *Fremdenblatt* dichiara di avere appreso da fonte competente che il Governo non si occupa di tali questioni, nè si propone di sollevare simili proposte.

Bulgaria.

(S) **Sofia** 13 — Per l'entrata solenne del Re Ferdinando tutte le missioni estere si sono astenute dall'assare la bandiera.

(S) **Sofia**, 13. — Una Nota comunicata ai giornali dice:

Alcuni corrispondenti hanno telegrafato ai giornali esteri che la Bulgaria preparerebbe un *ultimatum* da presentarsi alla Turchia minacciando di dichiararle la guerra, se la Turchia non riconoscesse entro tre giorni l'indipendenza della Bulgaria.

Questa notizia è priva di fondamento.

La Bulgaria non desidera e fu sempre contraria alla guerra colla Turchia si è anzi convinti in Bulgaria che l'accordo colla Turchia è possibile ed è imposto dai reciproci interessi dei due Stati.

La chiamata sotto le armi di tre nuove classi di riservisti è causata dal rinvio delle classi chiamate precedentemente.

La chiamata sotto le armi è conforme all'uso stabilito che ogni anno i riservisti siano richiamati per le esercitazioni.

Finora neppure un soldato è stato inviato alla frontiera.

● **Sofia**, 13. — Con *ukase* reale pubblicato oggi sono state aggiornate a novembre, a causa della chiamata sotto le armi dei riservisti per le esercitazioni militari, le elezioni supplementari per la Sobranje, che erano state fissate pel 18 corrente.

● **Sofia**, 13. Si conferma l'intenzione della Bulgaria di non applicare più le capitolazioni, a causa della sua separazione dall'Impero Ottomano.

● **Sofia**, 13. Notizie pervenute ai circoli militari competenti da Filipopoli dicono che nella notte dell'11 corr. il deposito di munizioni fu assalito da parecchi individui che furono respinti dalle sentinelle.

Alcuni degli aggressori, arrestati, hanno dichiarato di essere macedoni di Bulgaria.

Oggi tutti i rappresentanti delle Potenze si sono recati al Palazzo Reale ad inscriversi nei registri che vi erano posti fin da prima della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria.

Turchia.

● (S) **Costantinopoli**, 13. — Gryparis, Ministro di Grecia a Costantinopoli, ha dichiarato ieri al Gran Visir che la Grecia non approva il movimento dei cretesi.

Il Gran Visir ha ringraziato.

Il boicottaggio delle navi austriache

(S) **Atene**, 13 — Si annuncia da Dedeagatch che manifesti affissi oggi colà vietano ai commercianti di fare ordinazioni in Austria-Ungheria ed ordinano ai battellieri di non accettare le navi austriache.

● (S) **Costantinopoli**, 13. E' cominciato a Costantinopoli e a Salonicco e in altri porti turchi il boicottaggio ufficioso contro le merci dei vapori del Lloyd austriaco.

Grecia.

(S) **Costantinopoli** 13. — Per quanto concerne Creta l'Inghilterra, la Francia e la Russia hanno fatto reclami alla Grecia, alla quale l'Italia pure ha dato consigli di moderazione.

La Grecia ha risposto che se si fosse ripudiata l'annessione di Creta alla Grecia, il Gabinetto sarebbe caduto.

La Grecia chiede che la questione cretese sia dibattuta nella Conferenza.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 13 — La votazione all'unanimità della mozione Ribarac nella solenne seduta della Scupcina di ieri fu dovuta all'eloquente discorso del Ministro Milovanovic ed alla speranza nella Conferenza e nell'appoggio morale della maggioranza delle grandi Potenze.

In complesso la situazione in Serbia appare più rassicurante.

● (S) **Belgrado**, 13. Il credito straordinario di 16 milioni di *dinari* chiesto dal Ministro della Guerra, è destinato all'equipaggiamento, all'approvvigionamento ed all'acquisto di cannoni e di fucili e di cinquanta milioni di cartuccie da fucili.

Il *Samo Presa* pubblica il discorso pronunciato da Paole nella riunione di tutti i deputati il 9 corrente.

Paole dichiarò che nella grave situazione in cui la Serbia è gittata in seguito alla brutale violazione del trattato di Berlino e specialmente dall'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina alla Austria-Ungheria, il suo partito considera come suo primo dovere di appoggiare il Governo ed eliminare tutte le divergenze di partito.

I riservisti chiamati per le manovre sono stati congedati e i sostituti di nuovi riservisti richiamati coll'Ordinanza del 6 corr.

Il Ministro degli Affari Esteri, Milovanovic, partirà alla fine della corrente settimana per Londra, Parigi e Roma.

Ha fatto ritorno a Belgrado il Ministro di Germania, Principe di Ratibor.

Montenegro.

(S) **Cettigne**, 13 — Il Principe Nicola, rispondendo ad un gruppo di deputati venuti a salutarlo prima dell'apertura del Parlamento, ha detto che l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria è per i montenegrini un danno da riparare; essi sacrificheranno fino all'ultimo goccio del loro sangue se i loro pacifici tentativi non riusciranno.

Le parole del Principe sono state accolte con entusiasmo.

Cettigne, 12. — E' arrivato al rappresentante della Serbia Jovanovic.

Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 13, ore 17,50 — Si rileva che la situazione nei Balcani tende sempre più a farsi tranquilla.

Una notizia della *Politische*, da Sofia, smentisce l'affermazione di qualche giornale turco concernente misure di mobilitazione della Bulgaria.

— Notizie da Belgrado constatano il ritorno della situazione ad uno stato normale. Le dimostrazioni non sono state continuate.

Il Ministro Milanovitch si recherà in questa settimana all'estero. Andrà a Roma a presentare le sue lettere di richiamo.

— Si dice che il Governo greco non consentirà l'annessione di Creta fino a tanto che le Potenze protettrici non avranno manifestato il loro atteggiamento.

Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino. 13. — I circoli politici credono che la Germania consentirà all'idea di una Conferenza soltanto se le Potenze daranno la garanzia che l'annessione della Bosnia non sarà discussa, che in una forma accettabile per l'Austria-Ungheria e se la Conferenza troverà dei compensi soddisfacenti per la Turchia.

Il pericolo che la Conferenza prenda accordi a spese della Turchia deve essere eliminato e perciò ci vuole un programma ben preciso.

Non si capiscono qui gli attacchi contro Pitsoni in una parte della stampa italiana.

LE FORZE MILITARI TURCHE E BULGARE.

Sebbene si possa ritenere che il pericolo di un conflitto armato tra la Bulgaria e la Turchia sarà evitato, sono, sondimeno, di palpitante interesse le segnenti notizie sulle forze militari, onde dispongono i due Stati.

L'esercito turco.

Nei riguardi militari la Turchia è divisa in sette regioni e due territori speciali, Hedjaz e Tripolitania. Ma l'esercito turco non si recluta che nelle sei prime regioni: il Yémen, ed i due territori speciali sono occupati da truppe dell'esercito attivo reclutate nelle altre sei regioni.

Il reclutamento, accentuata l'artiglieria, è essenzialmente regionale, ciò che ha per effetto il doppio vantaggio della rapidità di mobilitazione e della omogeneità dei corpi.

La divisione del territorio turco è basata sulla ripartizione della fanteria *redif*. Il *redif* corrisponde alla *landwehr* in Germania. Ciascuna delle sei regioni dei corpi d'armata è ripartita in circoscrizioni di divisione, brigata, reggimento, battaglione e compagnia, la cui numerazione è progressiva, salvo un quadro permanente di *redif* il cui compito è il seguente: in tempo di pace, attendere alle operazioni di reclutamento, all'amministrazione delle diverse riserve, alla istruzione dei *redif* e alla mobilitazione.

Il corpo d'armata turco si compone normalmente di due divisioni di fanteria, due battaglioni di cacciatori, una divisione di cavalleria, una divisione d'artiglieria (8 reggimenti), un battaglione di pontieri, un battaglione di treno e diversi servizi accessori.

In riassunto, le forze militari turche per la fanteria sono: 19 divisioni attive, 24 divisioni di *redif*, 19 divisioni di battaglioni *yadek*.

La cavalleria turca comprende: la cavalleria *nizam*, la cavalleria *redif* e la cavalleria irregolare.

La cavalleria *nizam* si compone di 42 reggimenti e di due corpi speciali: la squadrone della guardia imperiale del corpo, incaricato del servizio di palazzo, ed il reggimento delle rimonte. I 42 reggimenti sono di cinque squadroni.

La cavalleria *redif* è stata creata dal 1889. Fino a quell'epoca le truppe di seconda linea non erano composte che di fanteria. Ora esistono 12 reggimenti *redif* di 4 squadroni.

In tempo di pace, la cavalleria *redif* possiede, come la fanteria, un quadro permanente.

Essa è destinata a formare, in guerra, la cavalleria divisionale delle 12 divisioni *redif* reclutate nel territorio della Turchia europea.

La cavalleria *redif* è armata di carabina Mausser e di scibola curva, ed è interamente composta di sonnisi che hanno fatto il loro tempo di servizio attivo nella cavalleria *nizam*.

La cavalleria irregolare è composta delle milizie create in Anatolia (reggimenti curdi) e in Tripolitania (reggimenti arabi) ed in Mesopotamia. I curdi sono refrattari alla disciplina militare, ma il loro attaccamento ai capi locali, permette di utilizzarli nell'esercito turco, a condizione di rispettare i loro usi e costumi.

La loro organizzazione militare è risolvata sul quella dei consueti rami. Bisogna però notare che i quadri dei loro ufficiali subalterni e dei sottufficiali, sono reclutati soltanto fra gli indigeni. Gli ufficiali superiori appartengono alla cavalleria *nizam*.

Tutta la cavalleria *hamidié* (64 reggimenti di 6 squadroni) è agli ordini del comandante del 4° Corpo d'armata. Essa forma una massa di 23,000

cavalieri, eccellenti nel servizio di esplorazione; e si ripartisce in 13 brigate.

L'Impero Ottomano mobilita dunque, 120 squadroni nuovi, 48 squadroni *redif*, 318 squadroni irregolari, in complesso 536 squadroni. Però gli squadroni irregolari non sono utilizzabili che nell'Asia Minore.

Da questo prospetto, risulta che la Turchia possiede un quadro di ufficiali in costante progresso, le cui qualità professionali scottosicuro, in parte, il difetto d'istruzione.

Ma non bisogna perdere di vista che le forze militari stanziansi fuori d'Europa, non possono, per la lontananza e le difficoltà di comunicazioni e per la necessità di non sguarnire le frontiere della Persia, della Russia e dei territori dell'Asia Minore, essere concentrate in Europa che in una debolissima proporzione.

Le truppe *attive* e *redif* del 3° Corpo d'armata, alcuni reggimenti di cavalleria *hamidié* scelti fra i migliori, sarebbero soltanto in grado di giungere in tempo, e costituirebbero probabilmente, la riserva dell'esercito, insieme alle riserve della Turchia d'Europa.

In caso di mobilitazione generale la Turchia disporrebbe in complesso di 954 battaglioni di fanteria, 128 squadroni di cavalleria, 174 batterie, 12 compagnie del genio, 600 mila uomini.

Il rinforzo del V corpo asiatico, colle quattro divisioni corrispondenti di *redif* e di una quarantena di squadroni *hamidié*, sarebbe di 86 battaglioni, 79 squadroni e 26 batterie, ossia circa 100 mila uomini.

Dunque di circa un mezzo milione di uomini che il Sultano può disporre in Europa.

L'esercito bulgaro.

In Bulgaria il servizio militare è regolato da leggi solo dal 1899 e dura dai venti ai quarantacinque anni.

Solo i maomettani possono rifiutarsi di prestare servizio, pagando una tassa di 500 franchi.

Nella fanteria si fanno due anni di servizio attivo ed otto nella riserva.

Per le altre armi si fanno tre anni di servizio attivo e sette nella riserva.

L'esercito bulgaro comprende sei divisioni, ossia la prima a Sofia; la seconda, della Tracia, col quartiere generale a Sienia; la terza, dei Balcani, col quartiere generale a Stroza; la quarta, di Preslaw, col quartiere generale a Sitalia; la quinta del Danubio, col quartier generale a Vidino.

Ha pure una divisione di cavalleria composta di quattro reggimenti.

Ogni divisione comprende quattro reggimenti di fanteria, tre compagnie indipendenti di fanteria, un reggimento d'artiglieria ed una compagnia sanitaria.

In tempo di guerra la fanteria comprende 97 mila uomini.

La cavalleria si compone di 23 squadroni con 4300 uomini e l'artiglieria ha 300 cannoni e 12 mila uomini.

In totale i bulgari hanno 127 mila uomini in servizio attivo. In riserva novera 80 mila uomini.

La milizia territoriale si compone di 48 battaglioni di fanteria, di 600 uomini ciascuno, ossia di 28 mila uomini.

La Bulgaria può complessivamente mettere sul piede di guerra 197 mila uomini.

La fanteria bulgara ha fucili Mauslicher, modello 1888, del calibro di 8 mm. La cavalleria, oltre alle sciabole, ha carabine Mannlicher.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

R. D. che modifica un articolo del decreto riguardante l'immigrazione di famiglie coloniche nella Basilicata.

R. D. che approva talune variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della Finanza per l'eserc. fin. 1908-909.

R. D. che approva talune variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1908-909.

R. D. che vieta per una data epoca la pesca con reti od altri apparecchi a strascico, tre miglia dal lido in vari compartimenti marittimi.

R. D. che approva alcune variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. d' Agr. Ind. e Comm. per l'eserc. fin. 1908-909.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Nuoro.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la successione della legge sulla pignoreabilità e sulla sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amm. pubbliche.

RR. DD. riflettenti conversioni in regi dei ginnasi e scuole tecniche di Pisa, Cotrone, Maddaloni e Bologna.

R. D. che aumenta di uno il numero degli ispettori superiori del genio civile della Commissione centrale consultiva per la Calabria.

R. D. che scioglie l'Accad. della Congreg. di carità di Dragoni.

Bollettino sanitario del bestiame dal 21 al 27 settembre.

Elenco 18o delle oblazioni a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

R. Marina. — Invece del cap. macch. Nicola Giordano, imbarca sull' « Etruria » il pari grado Francesco Conversano.

I segnenti ufficiali marchinisti, imbarcano sulla r. nave « Andrea Doria »:

Cap. Gius. Da Tos, direttore del corso.

Tenenti Carlo Mischietto, Ugo Meneghezzi e Guido Capelo, istruttori.

Il Ten. macch. Antonio Naccari, già imbarcato sul « Doria » assume l'incarico di istruttore.

Il Ten. medico Carlo Ferrari è sbarcato a Genova dal pirosc. « Principe di Piemonte ».

Il Ten. medico Michele Calamaro imbarca a Genova il 15 corr. sul pirosc. « Mendoza » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

I seguenti ufficiali sono autorizzati ad aggiungere la Corona Reale alla Croce per anzianità di servizio:

Contr.mmiraglio Pasquale Leonardi Cattolica — Cap. di vasc. Adolfo Fontana e Giovanni Della Chiesa - Tenenti C. R. E. Gius. Carabelloni e Pietro Esposito.

Sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio:

Capitani di corvetta: Italo Dilda, Antonio Strangio, Nicola Tangari e Gaetano Pepe.

Sottotenenti C. R. E. Ernesto Miriani, G. Battista Verrando, Luigi Rognoni, Bernardo Gerrato, Narciso Tavernari, Gius. Dagni e Camillo Carnaio.

— Il ten. medico Filiberto Gargiolo è sbarcato a Genova dal pir. « Konigin Luise ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano. 13, ore 18. — Oggi si è riunita presso l'Umanitaria la Commissione dell' emigrazione costituita come corpo consultivo dalla stessa Società.

Presiedeva Stanghellini.

Venne esaminata, ampiamente, l'on. Cabrini riferì intorno al lavoro fatto in questo ultimo alla preparazione orale e scritta degli emigranti, all'assistenza locale e nei riguardi del mercato di lavoro, grazie agli accordi stabiliti a Berlino, a Berna, a Basilea, Lucerna e Strasburgo; alle scuole, alle biblioteche per emigranti, alle istituzioni delle cooperative, ai sussidi.

Nella stessa pomeridiana venne esaminata la proposta dell' ufficio sul lavoro per l' anno 1909, prendendo accordi concreti intorno alla campagna invernale imminente e agli accordi colla Federazione edilizia.

Pollanza 13. — Il fermento che turba la vita del reclusorio di Pallanza non accenna a cessare.

Alcuni detenuti del reparto cotonieri, per futili motivi, si ammutinarono, facendo un baccano indiavolato. L'intervento di numerosi agenti carcerari fu accolto ottimente dai carcerati, ed il baccano degenerò presto in rivolta.

La calma tornò solamente dopo tre ore.

Parecchi reclusi, risentiti i fomentatori della sedizione, furono trasferiti ad altri reclusori.

Genova 13. — La questura di Genova ha proceduto, dopo lunghe e minuziose indagini, alla scoperta di una associazione di ladri assai forte. Da un anno, ad opera di individui audaci, venivano perpetrati sulle chiatte, sui vagoni ed alle calate grossi furti di ferro e ghisa in danno di parecchie ditte, per un valore complessivo di 90 mila lire. Queste persone, dopo avere minutamente i guardiani delle merci, si impadronivano di queste e rimanevano impunite per il terrore che spargevano. L'effetto di P. S. nel porto ha proceduto all'arresto di dieci componenti l'associazione, che dileguere e di due dei principali ricettatori della refurtiva. Queste ultime sono persone molto note.

Cuneo, 13. — Nella stradale provinciale di Rocca de' Baldi (Mondovì) quattro carrozze di cui due armati di rivoltella, aggredirono e depredarono nuovamente, a breve distanza, vari carrettieri di ritorno dal Cimiterio, Airoldi, Brenda, Rossi, Formento e Becchetia.

L'Airoldi ed il Becchetia avendo tentato opporre resistenza furono feriti alla testa coi colpi di rivoltella e col bastone.

Intanto una pattuglia di carabinieri richiamata sul posto dalla colluttazione, pose in fuga i malfattori, riuscendo ad arrestare uno dal Campo Angelo di anni 38 da Torino, vigilato speciale.

Gli altri sono attivamente ricercati.

Udine, 13. — Il terribile morbo ha mietuto sette vittime nella vicina frazione di Cussignacco. Il carbonchio si è manifestato su di un stupendo armento del signor Domenico Mossino ed in poche ore la mucica. Questa disastrosa epidemia sui bovini viene attribuita all'acqua della Roggia.

Padova, 13. — E' stata rimandata a domenica 18 corr. l'annunciata riunione alla Gran Guardia di rappresentari del Comune di Padova per continuare ad invocare invano dei miglioramenti.

In detta riunione verrà concretata la risposta da darsi domani alla Giunta comunale, per una lettera che questa diresse ai firmatari di un telegramma tendente semplicemente ad ottenere un migliore compenso per possibili incarichi speciali.

Saluzzo, 13. — Ieri mattina nel deposito di locomotive alla stazione di piazza Principe, mentre varie locomotive manovravano, il facinatore Giovanni Barbieri, di anni 45, sollevando un tubo del freno Westinghouse che strideva presso gli scambi, rimaneva preso colla testa fra la traversa del tender e quella della locomotiva, riportando fratura della base del cranio.

Fu trasportato all'ospedale di Pammatone in pericolo di vita.

Si ritiene trattarsi di puro disgrazia.

Sanremo, 13. — Ieri mattina nel deposito di locomotive alla stazione di piazza Principe, mentre varie locomotive manovravano, il facinatore Giovanni Barbieri, di anni 45, sollevando un tubo del freno Westinghouse che strideva presso gli scambi, rimaneva preso colla testa fra la traversa del tender e quella della locomotiva, riportando fratura della base del cranio.

Fu trasportato all'ospedale di Pammatone in pericolo di vita.

Si ritiene trattarsi di puro disgrazia.

Sanremo, 13. — Ieri mattina nel deposito di locomotive alla stazione di piazza Principe, mentre varie locomotive manovravano, il facinatore Giovanni Barbieri, di anni 45, sollevando un tubo del freno Westinghouse che strideva presso gli scambi, rimaneva preso colla testa fra la traversa del tender e quella della locomotiva, riportando fratura della base del cranio.

Fu trasportato all'ospedale di Pammatone in pericolo di vita.

Si ritiene trattarsi di puro disgrazia.

Nell' Italia Centrale.

Lugo, 13. — Centinaia di operai, preceduti da una forte nucleo di operaie, si sono recati ieri alla Camera del lavoro per protestare contro la Ditta del porcellificio Randi e C. la quale ha assunto a lavorare dei krumiri.

La Camera del lavoro sta tentando un accordo fra proprietari ed operai.

Firenze, 13. — Al rapporto che il direttore della manifatture tabacchi di S. Pancrazio fece per lo sciopero delle signaie, il Ministero ha risposto ordinando la serrata delle manifatture a tutto oggi. Le sigaraie, vennte a conoscenza di tale disposizione del Ministero, si sono riunite alla Camera del lavoro, per approvare un ordine del giorno con cui domandano un intervento dell'on. Ministro, affinchè questo non sia seguito da nessuna punizione.

Il Consiglio direttivo della Camera del lavoro, per appoggiare le operaie, ha deliberato di indire a Piazza Vittorio un pubblico comizio, nel quale si fonderà in modo ufficiale la nuova istituzione. Il convegno sarà tenuto il 15 del prossimo settembre.

Livorno, 13. — Ha avuto luogo una imponente adunanza per protestare contro il continuo rincaro dei prodotti e dei generi alimentari.

Fu votato un ordine del giorno col quale si invitano le autorità a sollecitare la costruzione della famose Case popolari e presidere i più energici provvedimenti affinchè tanto le pigioni che i viveri tornino ad un prezzo equo e giusto.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 13, ore 17. — Tutti gli operai metallurgici sono tornati al lavoro.

Il lavoro è stato ieri ripreso in perfetta calma in tutti i numerosi stabilimenti metallurgici sparsi si nei quartieri orientali della città.

Gli opificì sono però sempre guardati da numerosa forza.

I serrati si mantengono calmi. Pochi di essi si aggirano nei pressi delle stabilimenti Pattison, ma senza disturbare. Parlano tranquillamente col lavoro. Gli altri alla spicciolata si recavano alla Borsa del lavoro, dove il Comitato di agitazione dove essere in permanenza contatto con loro, per le diverse comunicazioni da fare, e per la rivisione dei sussidi, che affluiranno alla Borsa in seguito al versamento di tutte le leghe federate che dispone che ogni operaio inscritto, versi il corrispondente di un'ora di paga in pro dei serrati.

Salerno, 13. — Ieri gli operai addetti allo stabilimento siderurgico di Cetara sul Mare, avevano organizzata una dimostrazione di protesta per la mancanza di carboni causata dalla deficienza dei carri alla stazione di Torre Annunziata-Porto.

Una commissione di operai si è recata dal Sindaco, che è rimasto impressionatissimo della rivelazione fatta dagli operai e anche perchè il direttore della vetreria ha dichiarato che sabato prossimo sarà costretto a chiudere le sue officine se non avrà assicurata la spedizione dei carboni.

Il Sindaco ha dato immediato avviso al Prefetto il quale prenderà subito concreti di ottenere dall'Amministrazione ferroviaria i vagoni necessari per il carico dei carboni.

Barletta, 13. — Qui la vendemmia è cominciata. Ieri si è permesso che si abbiamo delle ottime qualità di mosto. Il marcato si mantiene assai sostenuto. I prezzi variano dalle lire 20 a 35 la salma di litri 160. Si spera che a campagna vinicola inoltrata i prezzi saliranno.

Caserta, 13. — Il Consiglio provinciale, riunito in seduta straordinaria, ha accettato le dimissioni da presidente della deputazione provinciale, del comm. Giuseppe Rossi ed ha eletto, in sua vece, con 40 voti su 46 votanti l'avv. cav. Pietro Monti.

Nella Provincia Romana.

Nelle bonifiche pontine.

Terracina, 13. — E' universale il desiderio e il bisogno, che il nuovo consorzio pontino conservando, sia da parte delle autorità governative e prefettizie, fatto oggetto di frequente e rigoroso esame con l'incaricamento fermo che da esso, nessun nuovo gravame debba ricadere sui già troppo gravati consorziati.

Nei consigli pontini, la questione della bonificazione del nostro Agro, assume nuova importanza dinnanzi alle prossime elezioni generali e sono fervidi i voti perchè le forze in contendano un rappresentante, che facendo proprio il grave problema, sappia competentemente e fellecemente condurlo a termine.

La bonificazione dell'Agro pontino, rimasta per lungo decorso non compiuta, anche per l'inesplicabile inerzia degli attuali rappresentanti regionali, si quali grama popolazione tutta l'estremo vale, e destinata a mitigare, con i benefici e sicuri risultati economici, l'aspreza delle tariffe sul somario della vicina capitale.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carbone carri	commercio ferrovie	pros. ieri
	12			
Genova	ottobre	988	198	30	360
Venezia	»	200	20	19	200
Savona	»	178	95	15	120
Livorno	»	141	75	16	180
Spezia	»	128	91	0	140
Ancona	»				

ECONOMIA E STATISTICA.

Le ferrovie di tutto il mondo dal 1903 all'1907

Da una statistica ingiese molto accurata sulle ferrovie costruite in tutto il mondo durante il quinquennio 1903-907, riassumiamo i seguenti dati che indicano insieme all' estensione chilometrica della nuova ferrovia il relativo costo d'impianto.

Per l'estensione bisogna porre a confronto il chilometraggio delle reti al 1° gennaio del 1903 con quello raggiunto il 31 dicembre del 1907.

	1903 km.	1907 km.
Europa	296,097	316,093
America	420,571	473,096
Asia	71,372	81,938
Africa	24,465	28,193
Australia	25,805	28,810
Totale	836,310	927,850

L'aumento sarebbe stato quindi di oltre l'11 per cento, numero non rilevante in confronto allo sviluppo che avevano assunto i trasporti nel decennio 1893-1903, le costruzioni delle strade ferrate in tutti i paesi del mondo.

Ed ecco come figurano in questo movimento comparativo le principali nazioni d'Europa:

	1903 Km.	*1906* Km.
Germania	53,700	57,366
Austria	38,011	41,227
Inghilterra	35,680	37,107
Francia	44,034	47,142
Italia	15,942	16,420
Russia	52,839	56,670
Belgio	6,629	7,485
Olanda	3,311	3,566
Svizzera	3,497	4,942
Spagna	13,770	14,649
Paesi Scandinavi	12,177	13,165

L'aumento complessivo è stato del 6,7 per cento.

Finalmente il costo di impianto delle diverse reti al 1° gennaio 1907 era calcolato come appresso:

Germania	(tutte le reti)	L. 18,750,000,000
Austria	»	» 7,826,000,000
Ungheria	»	» 2,850,000,000
Francia	»	» 18,131,000,000
Belgio	(rete di Stato)	» 2,200,000,000
Olanda	(tutte le reti)	» 1,200,000,000
Gran Brettagna	»	» 31,712,000,000
Paesi Scandinavi	»	» 200,000,000
Svizzera	»	» 1,152,000,000
Russia	»	» 15,665,000,000
Italia	»	» 3,720,000,000
Spagna	»	» 1,135,000,000
Stati Uniti	»	» 70,495,000,000
Altre parti del mondo	»	» 24,555,000,000

Cumulando le cifre si avrebbe che le ferrovie di Europa nel loro complesso, sarebbero costate L. 110,493,000,000 cifra assai meno quelle di tutte le altre parti del mondo rimaste costoroso soltanto L. 101,150,000,000.

Il commercio dell'Argentina

Durante il primo semestre del 1908 il commercio della Repubblica Argentina coll'estero è rappresentato dalle cifre seguenti:

	1° semestre 1908	Differenza nel 1° sem. 1907
	dollari-oro	
Importazioni.	131 273,361	+ 711,876
Esportazioni	223,076,267	+ 37,641,814

La bilancia commerciale è dunque favorevole all'Argentina per 91,802,906 dollari-oro.

I dazi d'importazione hanno toccato la cifra di 39,697,999 dollari, in aumento di 2,717,627 sui proventi dello stesso periodo 1907.

I dazi riscossi comprendono 1,570,987 dollari provenienti da diritti addizionali di 2 0/0 sulle merci sottoposte a dazio superiore al 10 0/0.

Nelle cifre anzeposte non sono compresi i metalli preziosi.

L'importazione d'oro è stata nel semestre di 18,879,859 con diminuzione di 4,346,050 dollari sui primi sei mesi del 1907.

Ed ecco come la importazione si è divisa fra i paesi, principali fornitori dell'Argentina:

	dollari oro
Inghilterra	35,193,816
Germania	19,719,929
Stati Uniti	19,252,512
Francia	12,782,256
Italia	12,483,174

Ed ecco come la esportazione dell'Argentina, si è ripartita fra i suoi principali clienti.

	dollari oro
Inghilterra	95,093,806
Belgio	21,988,437
Germania	19,491,451
Francia	13,841,315
Brasile	26,054,493

L'Italia è dunque al 5° posto fra i paesi esportatori nell'Argentina ed è di poco sorpassata dalla Francia.

E' però da notare che mentre la nostra esportazione non è diminuita che di poco, quella delle altre nazioni è in diminuzione più accentuata, specialmente quella della Germania che è stata di 1,317,696 dollari inferiore che nel primo semestre dell'anno scorso.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Con un teatro affollatissimo si è avuta a Torino la prima rappresentazione del nuovissimo dramma di Rosena, *Casa di cristallo*.

Esso è una fedele descrizione, spesso felice, del triste ambiente dei recinsori femminili.

La vita delle recluse è descritta con minuziosa cura, ed i difetti del regolamento imperante sono messi in luce.

Rosena ha voluto spezzare una lancia contro la rigidità delle forme che regolano la vita delle recluse ma ha spesso dimenticato il dramma, per dilungarsi in coiosa narrazione dei delitti che condussero alla galera le delinquenti che sono rinchiuse colà.

Spesso la poca verosimiglianza della figurazione scenica, specialmente nell'ultimo atto, nocque alla efficacia delle migliori situazioni.

Il pubblico si lasciò commuovere ed applaudì ad ogni atto chiedendo per otto volte al proscenio l'autrice.

Ottima l'esecuzione per parte della Maisio, del Picasso e della Zucchini.

— Il *Rediviro*, dramma del collega Bonaspetti della Gazzetta, rappresentato al Manzoni di Milano, ebbe riconferma in Piemonte al Carignano in altri teatri. Vi furono parecchie chiamate all'autore.

— *Parigi* 13. — Ieri sera al Teatro Réjane ebbe luogo la prova generale di *Israele* di Bernsteio.

La sala era gremita. Si notava tra i presenti la Regina Madre d'Italia, la quale seguì le svolgersi del lavoro drammatico con grande attenzione.

Erano pure presenti il maestro Puccini e le maggiori celebrità del mondo artistico e letterario.

Il lavoro ebbe molto successo e riscosse calorosi applausi.

Lirica. — Il programma per l'attuale stagione all'Opera di Vienna, che sarà diretta del maestro Weingartner, è il seguente:

Giuseppe di Méhul, che sarà eseguito il 17 ottobre; *Djamileh* di G. Bizet, *Romeo e Giulietta* di Gounod.

Verso la metà di dicembre *Le Cheminaus* di Xaver Leroux, libretto di Richepin; pure in dicembre *Pellias et Melisande* di Da Bussy; in aprile *Benvenuto Cellini* di H. Berlioz.

— Il tenore Zenatello, che ha riscosso ora a Francoforte sul Meno, vi ottenne ecralmente grandi trionfi.

Pubblicazioni artistiche. — Il prof. cav. uff. Guido Borgogelli, notissimo e valoroso insegnante nel R. Istituto di Belle Arti di Roma, ha dato alle stampe in questi giorni un'opera, frutto di lunghi studi e valida esperienza, in quale ha veramente un'importanza straordinaria nel campo dei trattati teorico-pratici dell' arte. Essa s' intitola *Proiezioni e Prospettive delle ombre*. (Ed. Cooperativa tipografica Manuzio - Roma), contiene sul modo di tracciare i contorni delle ombre nei disegni fatti con i metodi della geometria descrittiva, ed è basata essenzialmente sulle semplicità dell'esposizione, di guisa che la materia non diventa ostica e difficile neanche ai profani.

Il lavoro di una mole assai misurata e quindi alla portata di tutti, potrebbe essere opportunamente adottato nelle scuole, soprattutto per l'autorità che circonda il nome del suo autore e divino in tre parti: la prima comprende la spiegazione del fatto, le necessarie definizioni, i principii teorici, i termini tecnici e le convenzioni adottate; la seconda si occupa della ricerca delle ombre nei disegni fatti col metodo delle proiezioni e comincia col problema più facile e più usato in pratica, ordinando poi le varie superfici che possono avere un rapporto con l'arte, sagge con la linea e passa quindi al corpo; la terza parte delle ombre nei *corpi* e poi delle ombre *dei corpi*, con large applicazioni ai corsi architettonici; In terza comprende i principi fondamentali e si occupa nella misura necessaria della ricerca delle ombre nei disegni in prospettiva.

Annesso al libro, in cartella separata, il prof. Borgogelli ha dato una dimostrazione pratica delle sue teorie con una serie di 20 bellissime e ben guidate tavole ove sono raccolti e considerati tutti i più svariati, semplici e difficili problemi di proiezione delle ombre.

Il Borgogelli, che del resto in altre sue applicazioni opere ormai entrate nel dominio della scuola, ha dato prova dell'alto concetto del suo insegnamento e della sua profonda competenza, è modernità assolute dell'esposizione della materia, presentata da lui con la medesima simpatia che ispira la sua persona, onde anche questo bello ed importante volume acquisterà indubbiamente la grande popolarità che merita giusto titolo di compenso alle cure che egli presta da tanti anni alla scuola.

Varie — A proposito del recente matrimonio dell'attrice Silvia Storey col visconte Poulett, si ricordano i magnifici matrimoni fatti anche dalle altre nudisti e ghorus girls » con nei piovute a Londra dall'America cinque o sei anni fa.

Insieme le dodici fanciulle ricordrono in uno dei grandi teatri di varietà, e poichè avevano dei vistiti bfrichini, degli occhi scintillanti di galeanza, del capelli meravigliei che le facevano assomigliare alle famose incarnazioni del pittore Dana Gibson, il pubblico le battezzò « Gibson Girls. » Esse sollevarono a Londra e in tutta l'Inghilterra un entusiasmo folle: mai regine del racconi ebbero tanta ammirazione più vezzeggiate, più festeggiate, più adorate. Quando le giovani e ricchi signori inglesi, lord Clifford, chiese ed ottenne la mano di una di loro, Eva Carrington, fu come se la gente avesse perduto il bisbetico e capriccioso amicizia del lords, dei milionari americani accorsero da tutte le parti e ad una ad una le Gibson Girls sperimano dalla scena.

Così, infatti, Gertrude Eva Carrington con lord Clifford, Camilla Giffard sposò l'erede di lord Aberdare e nina Gates divenne baronessa Ditson; Mary Fairbairn, Mary Kathleen Dawes, sposando il signor Hardinge, è divenuta la pupilla del duca di Portland, il più ricco Part d'Inghilterra.

— A Nizza e a Parigi la « Revue de Cluny » in tre atti e dieci quadri, di Paul Ardot e Albert Laroche ha avuto eccellente successo per spiritosità di trovate, per ricchezza di costumi e di messa in scena.

SPORT

Società Tiro a segno nazionale di Roma — Risultati delle gare eseguite l'11 ottobre 1908:

Categoria 1ª — Campionato. M. 300. Bersaglio di scuola. Tiratori di 1ª classe (Ses. I). Carducci, Giuliani, Ateglani e Canani 105 - Fumaroli 103 - Borgogelli 102 - Fratoni 101 - Minghelli 99 - (Ses. 2°). Bonarelli 102 — Tiratori di 2ª classe (Ses. 1°) Vincenti 102 - Ciucci 95 - (Ses. 2°) De Amicis 102 — Tiratori di 3ª classe. (Ses. 1°). Vaglio 102 - Bonarelli 101 - Gelin 99 - Allievi 87 - (Ses. 2°) Marchioni 104 - Bonarelli e Spagnuolo 92 - Fioressa 86 - Muschiali 95 - Gunnella 91 - e Zambon 87.

Bersaglio bianco, tiratori di 1ª classe (ses. 1°); Borgogelli 108 - Giuliani 107 - Pieganti 103 - Carducci e Minghelli 101 - Canani 100 - Fratoni 99 - Fumaroli 98. (Ses. 2°): Minganelli 102 - Tiratori di 2ª classe (Ses. 2°): De Amicis 104 - Ziliotto 99. Tiratori di 3ª classe (Ses. 1°): Vaglio 97. (Ses. 2°): Zammarian 103 - Gunnella 101 - Muschiali 97 - Zambon 88 - Massara 86.

Categ. 2ª — Serie limitate. Metri 300: De Amicis 79 - Mangialaio 79 - Mingarelli 77 - Giuliani 76 - Pannacci 74.

Categ. 3ª — Popolari e Fortuna. Metri 300: Bagnotti 94-7 - Bonarelli 94-7-7 - Mangialaio 94-6. (Premiazione di sagome): Monestiroli, Miugari, Marchionni, Carroli F., Gunnella, Bencetti, Simonetti, Vannucci, Montefoschi e Ragni.

Categ. 4ª - Incoraggiamento - m. 300 — Marchioni 53 — Massara, Vannucci e Ragni 54 - Urbano 56 - Bonarelli e Spagnuolo 52 - Fioressa e Cristin 50 - De Cesari, Pallotta, Carroni, Sopra e Fumaroli F. 48 - Remiddi, Gubinelli, Gunnella e Montefoschi 46 - Monestiroli 45 - Cescon, Gamba e Mantinelli 44 - Gobbo 43 - Cecchi e Bazzeggio 32.

Categ. 5ª - Rivoltella e pistola libera m. 50 - Borgogelli 230 - Sgambati 203.

Cat. 6ª - Rivoltella d'ordinanza - m. 30 - Borgogelli 101.

Concorso ippico a Perugia.

Ecco il programma-regolamento del Concorso ippico con campionato nazionale del salto-in altezza e con gara di dirigibilità per automobili che un Comitato di nobili signori ha organizzato.

Esso si svolgerà a Perugia nei giorni 24 e 25 del corrente mese:

I Categoria (di percorso) — *Premio Perugia*. — Per cavalli di qualsiasi razza e paese montati da *gentlemen* - Distanza m. 1200 - Ostacoli diversi - Tempo massimo 3'.

Premi: al I L. 1000 - L. 500 al II - L. 300 al III - L. 200 al IV — Entrata L. 20.

II Categoria — *Premio del Commercio* — Gara di elevazione per cavalli di ogni razza e paese montati da *gentlemen*.

Premi: L. 500 al I - L. 300 al II - L. 200 al III — Entrata L. 16.

Gara all'americana inclinata, sovrapposta a siepone inclinato di m. 1,40, altezza iniziale m. 1,50 - Ammessi due ritiri e due arresti.

III Categoria (di percorso) — *Premio Umbria*. — Come alla I categ. riservata a cavalli che non abbiano vinto alcun premio in denaro in Concorsi dal 1° gennaio 1908 - Distanza m. 1200 - Tempo massimo 3'10".

Premi: L. 500 al I - L. 300 al II - L. 200 al III — Entrata L. 15.

IV Categoria — *Premio delle dame patronesse* - *Campionato nazionale del salto in altezza*. — Gara di elevazione su gate all'americana come alla II Categoria.

Premio L. 500 e targa di campionato nazionale di elevazione a chi superi il record di massima altezza effettivamente riconosciuto nei precedenti concorsi d'Italia. Altezza progressiva e ridotta del concorrenti. — Peso ed ostacoli a scelta dei concorrenti - Entrata L. 25.

V Categoria — *Gara di dirigibilità per automobili*. — Premio ad automobili a qualsiasi macchina montata da *gentlemen*.

Premi: I medaglia d'oro e diploma artistico — II, medaglia d'argento — III, id. id.

Le iscrizioni dovranno essere indirizzate alla Segreteria del Concorso Ippico, Palace Hotel, Perugia, non più tardi del 20 ottobre.

Convegno annuale sport-nautico sul Trasimeno.

Perugia, 12 — La sua solenne adunanza, tenuta nella sala d'onore del Municipio, è stata eletta una Commissione composta di note personalità dell'aristocrazia e dello sport per formulare il programma definitivo del *convegno annuali sport nautici* da tenersi periodicamente sul lago Trasimeno, principiando col prossimo anno 1909.

Il programma comprenderà esclusivamente regate, gare di nuoto, corse internazionali di canotti automobili, ecc.

Si è altresì avvisato ai mezzi per provvedere alla parte finanziaria, che importa somme rilevantissime.

Giro ciclistico della Sicilia.

Dal 18 al 23 ottobre, indetto dal Comitato sportivo « Fascio Siciliano » in partecipato dal quotidiano sportivo francese l' « Auto » si svolgerà il giro ciclistico di Sicilia ad imitazione di quello testè corso in Francia.

Il regolamento della corsa è simile a quello adottato pel giro di Francia, modificato soltanto nella parte che riguarda la puassonanza delle macchine nel senso che il corridore potrà cambiare di macchina solo alle fine di ogni tappa, mentre che nel giro di Francia il corridore doveva marcare dalla prima all'ultima tappa una sola bicicletta.

Alla corsa parteciperanno molti corridori stranieri, principalmente francesi e tutti i più forti corridori d'Italia.

Tutte le città ed i Comuni dell'isola hanno offerto ricchi doni per i primi che arriveranno alla fine di ogni tappa.

Il Re e i Ministri hanno offerto ricchi premi e medaglie.

Il Comitato « Fascio Siciliano » ha stabilito 10,000 lire di premi.

Gare aeronautiche.

(S) **Berlino**, 12. — Settimana aeronautica. — E' avvenuta senza incidenti la partenza per la gran corsa.

Dei 38 palloni iscritti ne sono partiti 32 nella direzione nord-ovest.

Il pallone italiano « Astos » è passato per Kleinwittemberg, presso Halle, alle 7.40 di stamane alla altezza di 1270 metri, dirigendosi a nord-ovest.

Frasinetti Guglielmo telegrafa che il pallone « Bastiliola » si trovava a mezzanotte al di sopra di Luebben, alle 3 del mattino al disopra di Lipsia, alle 6 di stamane a Coethen, alle 8.45 a Magdeburgo e prosegue verso il nord facendo buon viaggio.

Al pallone « Montara » si è lacerato l'involucro alle ore 11 di stamane all'altezza di 2000 metri: intanto la potenza raggiungere Molteendorf. L'equipaggio è salvo.

(S) **Berlino**, 13. — I palloni partiti nel pomeriggio per la corsa di resistenza hanno preso la direzione sud-ovest.

(S) **Berlino**, 13. — Il pallone *Basiliola* ha preso terra a quattro chilometri dalla stazione di Goldbeck, a dopo tre ore di viaggio.

Il *Berlin*, vincitore della gara dell'anno scorso, ha preso terra presso Cuxhaven.

Il *Banshee*, inglese, ha preso terra a Hudding.

Aston scese nella proscia di Ipwege, a circa 10 chilometri a nord di Oldenburg.

Il pallone *Rheinland* ha preso terra la notte scorsa a Sandstedt alla foce del Weser, con 550 chilogrammi di zavorra, dopo 30 ore di viaggio.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La pergola del Re.

La famosa « Treille du Roi » a Fontainebleau, scrive il *Journal des Débats* è stata quest'anno poco carica di grappoli.

Il sole ha fatto difetto, la pioggia è stata troppo abbondante.

Così l'aggiudicazione di questo famoso chasselas (uva bianca) è stata particolarmente animata.

La raccolta, che comprendeva 16,280 grappoli, pesanti insieme più di 2000 chilogr., era stata divisa in 82 lotti che furono venduti, dodici franchi l'uno.

Il « record » della Bibbia.

Il libro che si vende di più, quello le cui edizioni raggiungono il numero maggiore è incontestabilmente la Bibbia, di cui la Società biblica inglese ha venduto l'anno scorso 3,638,381 volumi. Fra questi 247,243 volumi contenenti 1,136,563 copie del Nuovo Testamento e 3,637,569 volumi di brani scelti.

E' certo che la Bibbia è attualmente tradotta in 412 lingue o dialetti differenti e che gli agenti delle Società di propaganda protestante vanno a distribuirne libri al centro dell'Africa e fra le Pelli Rosse del Paraguay, dove i più zelanti seguaci di libreria non sono certamente ancora penetrati.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa avv. Mazzolani, S. Gallisi, Scimonelli, Mandalari, D'Orasi-Pisani, Veroni, Grossi.

I seminaristi aggredirti all'Acqua Acetosa.

Si apre l'udienza alle 9.20 precise.

Prestano giuramento e assumono l'ufficio di interprete Giorgio Pigatore, ex console d'Inghilterra e prof. Robert-to Ripari.

Poscia rendono la loro deposizione le parti lese Edoardo Mallon che ebbe la grave disgrazia di rimanere gravemente al fianco sinistro e Walter Mac-Hardy, che riportò un colpo di rasoio alla guancia sinistra.

Essi, a mezzo degli interpreti Pigatorre e Ripari, affermano di essere stati aggrediti improvvisamente da tre dei cinque giovinastri, mentre gli altri due si tenevano in disparte.

Invitati a riconoscere i loro tre assalitori, dichiarano di non essere in grado di riconoscerli.

Dichiarano inoltre che non furono presi a sassate mentre si allontanavano per la strada di Albano.

Tengono inoltre a far rilevare che essi non avevano preso i bastoni e che soltanto il Mac-Hardy ammenò qualche pugno quando a viva forza gli fu tolto il bastone dalle mani.

A domanda dell'avv. Mazzolani il seminarista Mac-Hardy dice di essere perfettamente guarito della lesione al viso e di non avvere riportato nessuna conseguenza.

E così — soggiunge l'avv. Mazzolani — abbiamo tolto di mezzo l'aggravante della malattia insanabile.

Infine il *P. M.* decidera che si faccia compiuta luce come avvenuero i fatti andando, magari se occorre, sul posto. Di questo parere sono anche i difensori, poichè approvano la richiesta del P. M.

Nell'odierno processo gli imputati seminaristi Gi

Il brigadiere dei carabinieri Camillo Galli dice che la popolazione fa cattiva sgli accusati perchè quando avvengono simili fatti il commercio ne risente un grave danno.

Afferma che l'Ansaldi ha idee avanzate, crede che sia anarchico.

Il sindaco dell'Ariccia, Ubaldo Mancini, dà alcuni chiarimenti circa il modo come sarebbe avvenuta la rissa: afferma che erano quattro i giovanotti che si scalmanavano.

Ammesso — come dice l'avv. Mazzocani — che i seminaristi, quando si recano nei Castelli Romani, si armino di grossi bastoni.

Prima di togliere l'udienza il P. M. chiede che si faccia un accesso sul posto.

Il Presidente si riserva di deliberare in proposito e si toglie l'udienza alle 18,30.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano, mons. Paolo Ruyn, vescovo di Brüan, mons. Paolo Schiro, vescovo tit. di Berda e ordinante greco in Sicilia, e mons. Carlo Wisnar, vescovo tit. di Callipoli ed ausiliare dell'arcivescovo di Olmütz.

— In udienza speciale ricevette i pellegrini moravi, condotti da mons. Huyn, il quale pronunziò un discorso di felicitazione. Il Papa impartì la benedizione apostolica.

— Il Papa ha donato alla chiesa di S. Francesco a Monte Mario un astuccio reliquiario di argento dorato.

— S. E. il card. Maffi si è recato ieri a visitare la Specola Vaticana, di cui è prefetto, con alcuni sacerdoti della sua Diocesi.

VIII Congresso delle Assicurazioni sociali — *Seduta antimeridiana di ieri.* — Ieri mattina i congressisti si adunarono alle 9 nella solita aula del Palazzo dell'Esposizione per proseguire i lavori.

Presiede il prof. von Mayer.

Ha subito la parola *Leuchop* che parla del servizio medico nelle malattie del lavoro.

Sullo stesso argomento parlano Schiff (Austria) e Cristophe (Belgio).

Il dott. *Uffreduzzi* (Italia) espone poi le conclusioni della sua relazione, nella quale si afferma la necessità che il servizio medico nelle assicurazioni operaie deve avere un'organizzazione speciale, precisamente come il servizio di un ospedale.

Parlano poi *Villemin* (Francia) sulle fredi che si verificano; *Juillard* (Svizzera) sugli abusi nelle Assicurazioni operaie; *Sembergher* (Austria) sulla assistenza delle cantatrici; *Lasnet* sui mezzi di cura potrebbe lasciarsi intera subordinandola ad una perizia preventiva per la valutazione del risultato che la cura conveniente potrebbe far conseguire; ciò che darebbe luogo ad una transazione sul diritto medesimo alla indennità, come previsto nell'art. 14 della vigente legge italiana la quale ha dei reso riscontro in analoghe disposizioni della legislazione estera.

Quindi la seduta viene tolta.

Seduta pomeridiana. — Alle 14, sotto la presidenza di Macalester Lang si riprende la seduta.

Schiff (Austria) ritiene che l'assicurazione contro le malattie abbia per oggetto la locazione del soccorso medico e farmaceutico ai malati, e una indennità per la perdita subita in seguito ai salari perduti a causa delle malattie professionali.

Si dilunga poi a parlare della profilassi e della igiene sociale e professionale.

Peyer (Germania) e *Bernacchi* (Italia) parlano sullo stesso argomento.

Si inizia quindi la discussione del tema « Formazione dei funzionari dell'assicurazione ».

La seduta è tolta alle ore 16.

Congresso dell'Associazione elettrotecnica italiana. — L'Associazione elettrotecnica italiana ha tenuto ieri, nella propria sede, via Marsala 70, la XII riunione annuale.

Alle 15 l'ampio salone del sodalizio è affollatissimo; notiamo pure numerose ed eleganti signore.

Alla presidenza prendono posto il pres. della Assoc. ing. Emanuele Jona di Milano; il Sindaco di Roma; i vice pres. ing. Mario Ascoli di Roma, Ettore Morelli di Torino ed Emilio Piazzoli di Milano; il segretario generale ing. Vittorio Arcioni di Milano.

Sorge primo a parlare il pres. ing. Jona il quale si dice lieto di inaugurare l'odierna sessione davanti ad un'assemblea così numerosa di soci, qui attratti certamente dal fascino che esercita il nostro nome di Roma e dal vasto e bellissimo programma di escursioni e di visite organizzate dai colleghi romani.

Confida augurando che il Governo voglia nello studio delle questioni che interessano l'elettrotecnica valersi della collaborazione dell'Associazione.

Il discorso dell'ing. Jona è accolto alla fine da calorosi, unanimi applausi.

Segue il Sindaco di Roma, il quale dice che si compiace di assistere ad un convegno d'uomini così valenti e ripete le parole di benvenuto del Presidente. Chiude rinnovando il saluto agli intervenuti augurando che essi con la loro scienza ed esperienza facciano sempre la patria ai destini cui aspira.

In mezzo, accolto da applausi, l'ing. Ascoli dà anch'egli, come pres. della sez. di Roma, il benvenuto ai colleghi, e dopo aver accennato allo sviluppo sempre crescente dell'Associazione, scioglie un inno all' avvenire dell'elettrotecnica.

E' applauditissimo.

Terminata la cerimonia inaugurale s'iniziano i lavori del Congresso.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati assunti o graduati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Da Sanctis Tommaso, delegato, Roma — Davanti Angelo id. Terracina — Cambis Gius. id. Velletri — Russo Agostino id. Roma.

— Stancanelli rag. Carlo, delegato, tramutato da Palermo a Roma.

Comitato liberale costituzionale dell' I Collegio (Monti Cumpitelli). — Questo Comitato liberale, avendo aderito alla Federazione delle Associazioni liberali-monarchiche d'Italia, giusta il I Congresso del 29-3) settembre 1908, invita tutti i propri aderenti a recarsi alla sede sociale, via Alessandrina 2, aperta tutti i giorni dalle ore 8 alle 12, e dalle 15 alle 20, per prendere visione dello Statuto ed essere quindi ammessi a far parte alla Federazione fra le Associazioni costituzionali d'Italia.

Iscrizioni prorogate al R. Istituto di Belle arti. — La Direzione del R. Istituto di Belle arti di Roma considerando che non tutte le scuole medie hanno terminato per il 15 corr. gli esami di riparazione e quindi agli studenti non può essere rilasciato per quel giorno il relativo certificato di studi compiuti, ha conceduto una proroga alno al 25 ottobre per le nuove iscrizioni nell'istituto suddetto.

Altra riunione dei negozianti fornai — Seduta di ieri. — Alle 19, nella solita sede sociale in piazza S. Luigi de' Francesi, 34, si riunirono i negozianti fornai.

I presenti sono circa 150.

Il presidente Pompili riferisce che nella giornata fu chiamato dal Sindaco, il quale volle essere informato dei precedenti della questione.

Avute esaurienti spiegazioni in proposito, il Sindaco dichiarò che, qualora i negozianti fornai lo avessero creduto opportuno, egli si sarebbe interposto volentieri per addivenire ad una conciliazione o col proprio intervento personale o facendosi rappresentare.

Il presidente chiede all'assemblea che cosa pensi di questa proposta.

L'assemblea si palesa contraria.

Si comincia col voler un ordine del giorno col quale si delibera di non aprire trattative di sorta cogli operai nè direttamente, nè per interposta persona.

Durante la discussione il presidente Pompili viene chiamato al telefono dal Sindaco di Roma, il quale desidera essere informato sulle decisioni dell'assemblea.

Gli vengono comunicate.

Il presidente riferisce poi che nella nottata, secondo quanto si assicura, saranno boicottati altri 25 forni.

Di fronte a questa nuova prepotenza non sarà possibile rifornire di pane i forni boicottati se non confezionando pane di un solo tipo.

Se neanche in questo modo si rinasce, la popolazione saprà su chi ricade la colpa del grave danno.

Viene quindi proposto un ordine del giorno col quale si stabilisce che da domani giovedì, verrà adottata in tutti i forni la fabbricazione d'un solo tipo di pane, cioè pagnotte da mezzo e da un chilo ad esclusione dei panini di Vienna e grissini.

L'assemblea si scioglie alle 20,30.

La sciopero dei lavoranti panettieri. Non accenna a finire. Tutte le buone intenzioni dei proprietari si spuntano contro l'ostinatezza degli scioperanti.

Fino ad ora, per merito dei provvedimenti presi dai negozianti fornai, la cittadinanza non ebbe troppo a soffrire dallo sciopero. I danni però assumono assai gravi se, come si annunzia alcri forni verranno boicottati.

Ieri il rifornimento del pane ai forni colpiti dal boicottaggio fu regolarmente compiuto per mezzo di quattro automobili. Alle 11 la distribuzione era stata completata.

Ne si ebbe a lamentare alcun incidente.

Ci si informa che la scorsa notte nel forno Cescarelli — uno dei boicottati — si presentarono otto operai armati di randelli e due guardie per la contravvenzione per lavoro notturno.

Il proprietario lasciò entrare solamente le guardie che, avendo rinvenuto del pane ancora caldo, constatarono la contravvenzione.

L'agitazione dei vetturini. — Nel Comizio tenutosi ieri mattina dai vetturini era stato deliberato di inviare un esposto in quella sonderie i cui proprietari non hanno accettato le proposta della Lega, ma in ultimo fu approvato un ordine del giorno con cui si dà mandato al Comitato di continuare le pratiche.

Gita a Porto e Fiumicino. — Domenica, 18 corr., per iniziativa dell'Associazione archeologica romana avrà luogo una gita libera a Porto e Fiumicino con illustrazione del porto di Claudio e di Traiano e illustrazione dei monumenti intorno al porto.

Conferenziere: prof. Leoni cav. Umberto.

Le iscrizioni si ricevono dalle 18 alle 20 nella sede in via Quattro Fontane 16.

Meglierie igieniche Herion. Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-54

Suicidio di un professore — Il dott. Michelangelo Lunzato, fu Ilsia, di anni 46, da Palova, abitava con la consorte, signora Virginia Pontecorvo, la quale è attualmente in villeggiatura a Monteccompari, in un appartamento nello stabile in via Benzecca 14, 2° piano, con le figlie Maria e Ilsia, di 12 e 10 anni.

Il Lunzato era uscito recentemente dalla pensione Bellosguardo dove era stato ricoverato per un mese.

In casa con lui, essendo assente la moglie, si trovava la suocera, signora Fortunata Tagliacozzo.

Ieri mattina, verso le 10, il Lunzato si alzava vestendosi per recarsi alla stazione ad incontrare un suo fratello che doveva arrivare da Ascoli Piceno.

Ad un tratto fu assalito da un nuovo attacco di nevrastenia.

Il d sgraziato, in preda a vivissima agitazione, aprì alla finestra, scavalcò il davanzale e si precipitò nel vuoto, andando a cadere esanime sul cumulo di marciapiede.

Alle grida di terrore degli inquilini accorsero il portiere dello stabile in via Palestro 4, Vincenzo Barili, e certo Tito De Filippis, i quali, accolto il suicida, su un carretto da trasl vendolo lo trasportarono al Policlinico, ove giunse cadavere.

Il delegato Manzoni si recò a perquisire la camera del suicida. Non vi rinvenne però alcuno scritto.

Il dottor Lunzato era libero docente di patologia medica all'Università di Roma.

Tentati suicidii. — Ieri alle 13,15 l'usciere addetto al monumento a Vittorio Emanuele, Domenici Raffaele d'anni 47, nella portineria abitazione, in piazza Fiammetta 14, tentava suicidarsi dandosi due colpi di rasoio alla gola. Non riuscì però che a cagionarsi delle lievi non gravi.

A S. Giacomo, ove fu trasportato dall'ispettore Rita Girolamo, fu giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

— Ieri mattina, nel bar « Roma », in via del Plebiscito, certo Arnello Pacioni, di anni 39, abitante in via Bonaparti 40, tentava suicidarsi sciogliendo in una tazza di caffè cinque pastiche di sublimato e quindi bevendo la miscela.

Al S. Antonio i medici si riservarono ogni giudizio.

— Il Paoloni non volle dire le cause che lo spinsero al triste passo.

— La diciassettenne Ida Liberati, abitante in via Appia Nuova 100, l'altro giorno fuggì da casa col meccanico Luigi Bartolini suo fidanzato e non fece ritorno che ieri mattina.

I genitori per la mancanza commessa la rimproverarono e la percossero.

La ragazza, addolorata, decise di morire e ingoiò una miscela di sublimato.

Per i dolori che le sopravvennero fu condotta all'ospedale di S. Giovanni ove i sanitari al riservarono il giudizio.

La straordinaria morte di un cane. — Ieri, verso le 18, un cane da pastore si aggirava senza museruola per via dei Giardini. Era in preda a furore, sparceo, dal pelo irsuto. Cercava voce che fosse arrabbiato. Sirilli di donne e di bambini che scappavano sotto le porte.

Un brigadiere municipale Venturini e le guardie di città Palladini, cola di servizio, rincorsero il cane e lo raggiunsero in via Nazionale. La bestia, fiutando il vento cattivo, riparò sotto il portone segnato col n. 200. E le guardie dietro colle rivoltelle in pugno.

La battaglia cominciò. Vera e propria battaglia perchè ben nove furono i colpi che gli agenti spararono contro il bracco sul povero animale. Convien dire che il cane fosse rivestito da una miracolosa corazza, perchè non rimase morto.

Deve aver intervenire anche Sanfelix, il quale sapone contro la ostinata bestia due colpi di fucile. Roba da non credere. Il cane non morì. Rimaneva *stico*, guardando gli assalitori con occhi lucenti.

Allora il Buonafede lo finì dandogli ripetutamente sul cranio il calcio del fucile. Al rumore, con'è facile pensare, si era adunata gran gente. I commenti furono molti e pepati.

Grave accidente di caccia. — Ieri mattina, il contadino Pitorci Cesare, d'anni 26, da Monte Porzio Catone, ivi abitante, andò a caccia in contrada *Vallone*.

Verso le 9, nel tirare ad un uccellotto che si era posato sopra una pianta, la canna del fucile scoppiò. Il Pitorci ebbe quasi fracassata la mano sinistra.

Alla Concezione i sanitari, dopo avergli amputata la mano, si riservarono il giudizio.

Un'anemia sfinmata. — Certo Luigi Trifon, di anni 20, da Barcellona, venuto in questi giorni a Roma in pellegrinaggio ed alloggiato al *Tunnel Hôtel*, in via in Arcione, denunziava ieri alla Polizia tal Armando Forretti, di anni 20, da Albano, abitante in via Palermo, 20.

Il Ferretti - stando alla denuncia del Trifon - durante una visita fatta ieri mattina alla spagnuola, avrebbe fatto sparire due monete d'oro.

Il Ferretti fu condotto al Commissariato di Trevi.

Siccome però il Trifon non seppe dare esauriente prova dell'attendibilità di quanto asseriva, ed anzi cadde in parecchie contraddizioni, così il Ferretti fu poi rilasciato.

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

La crescenza

La crescenza toglie ai ragazzi troppa forza, e molti genitori, di fronte a tale indebolimento, che va sempre più aumentando, fra gli otto e i quattordici anni, non sanno in qual modo farlo cessare. Il ragazzo diviene anemico, le giovanette divengono clorotiche, molti subiscono dei disturbi al sistema nervoso. È indispensabile sostenere i ragazzi nel periodo della crescenza, aiutarli, e far loro ricuperare ciò che viene assorbito d'altra parte e in troppo grande quantità. Il sangue deve bastare a questo sviluppo del ragazzo. Sovente gli si domanda troppo e perciò si impoverisce. Bisogna arricchirlo. Le Pillole Pink lo arrichiscono. Esse sostengano il ragazzo, gli daranno forze, manterranno il suo appetito e le sue digestioni. Le Pillole Pink sono raccomandate in modo speciale per i ragazzi che durante le vacanze non possono fare una cura d'aria. La cura delle Pillole Pink vale una cura d'aria.

Pillole Pink

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzano e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

MONTE DI PIETA'

Venerdì 16 ottobre 1908 – La 3ª *Custodia sende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 dicembre 1907 fino alla somma s. **2.426**85.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 gennaio 1908 fino alla polizza n. **3496**.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 15 furono esposti i pegni ed oggetti preziosi impegnati nel prestanna di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di Lr. 10.000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i anno
Dal 1° geunaio: L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — L'annunzio che la Vecla avrebbe nuovamente impersonato *La dolce Lola* fece accorrere un pubblico ancor più numeroso ed elegante del consueto, che alla squisita artista tributò quelle calorose manifestazioni di simpatia, alle quali accompagnano le ogni sua interpretazione.

Nè dalla fine operetta di Seichardt si può immaginare protagonista più seducente e perfetta.

Al fascino della persona, alla grazia delle movenze, unisce la Vecla elettissime qualità di cantante, sicchè l'entusiasmo del pubblico è pienamente giustificato. Anche ieri fu applauditissima dal primo suo apparire in scena e durante l'intera rappresentazione.

Con lei ebbero grandi e meritate feste il Ferrari, artista sempre corretto ed efficace cantante di non comune valore, la Baldi, Bordiga, Favi, la Sandoni, Petroni.

Stasera prima della *Geisha* con Gea Garisenda (*Minuzzi* e Lodi Baijros (*Mimì Moldy*).

Domani spettacolo di gala in onore degli intervenuti al Congresso internazionale delle assicurazioni sociali con *La vedova allegra*, protagonista Emma Vecla.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

Argentina. — La sala presentava ieri sera un spettacolo magnifico. I congressisti assistevano in gran numero sulle lore signore.

Il *Giulio Cesare* ebbe un'interpretazione accuratissima.

Applausi ebbero il Fabbri, il Mascalchi, il De Antoni, il Cantinelli, la Carloni Talli.

Dopo il secondo atto il Desdini recitò mirabilmente dei versi di Giosuè Carducci. Fu applauditissimo.

Oggi *La Nave* e prossimamente *Nellina* di Bracco.

Nazionale — *Sangue viennese*, la spigliata operetta dello Strauss, richiamo anche ieri un pubblico numerosissimo.

L'esecuzione fu perfetta.

Gli applausi furono calorosissimi per la Cricolo, una sarcina viennese che ha nelle vene buon sangue italiano, per la Vita, che è in periodo di continua ascensione, per la Gais, eleganteisma sempre e correttis.

Comicissimo il Bevacdi, che è veramente uno dei migliori buffi che ora calchino le scene.

Stasera nuova *Sangue viennese*.

Valle — Nella prima di ieri *Per la propria sferrada* (Chanun su vie) trovò le assai accoglienze che aveva ottenuto per la prima rappresentazione.

Specialti feste ebbero Calabresi, la Severi, Palmarini, Mercedes Brignone, Olivieri.

Oggi spettacolo in onore di Pierino Rosa con *Guerra in tempo di pace*, la brillante commedia di Moser e Schonthan.

Prossimamente *La maestra di pianoforte*, commedia in 5 atti di Duquesnel e Barde, nuova per Roma.

Quirino. — Ieri sera per la replica della *Jone*, il teatro era come al solito affollatissimo. Il tenore Bambacioni fu un *Glauco* insuperabile e riscosse unanimi applausi.

Gli fa degna compagna la Barone (*Jone*) artista coscienziosa e intelligente, che ebbe sostiti di una passionalità drammaticissima. Molto bene anche il basso Viola, la Roma e l'ostino Pavani.

Questa sera *Fedora*. Quanto prima *I pescatori di perle*.

Manzoni. — Per oggi si annunzia l'ultima replica del *Vecchi delle buisce*.

Olympia. — Con largo concorso di pubblico ebbe luogo ieri lo spettacolo in onore di Pasquariello, che dasò il più vivo entusiasmo nel suo repertorio romanesco e comico. Gli applausi furono insistenti ed i *bis* non si contarono.

Pasquariello, che oggi dà il suo addio, ebbe molti fiori e vari doni di valore.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La Geisha, ore 21.
Argentina — La nave, ore 21.
Valle — Sangue viennese, ore 22.
Nazionale — Guerra in tempo di pace, ore 21.
Quirino — Fedora, ore 21.
Manzoni — I vecchi della buisce, ore 21.
Nazionale — Miseria e nobiltà, ore 21.
Olympia — Spettacolo vario, ore 21.
Sferisterio Roma — Gioco del pallone - Il partite ore 15 - Funzionerà il totalizzatore.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica ». 8

Prof. ENRICO MORSELLI

VOCERA-UMBRA da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

Ultime Notizie

La Regina Madre in Francia.

(6) **Parigi**, 13 — Il Presidente Fallières ha fatto visita nel pomeriggio di oggi alla Regina Madre d'Italia.

(6) **Parigi**, 13. Il presidente Fallières nella sua visita alla Regina Margherita era accompagnato dal segretario generale della Presidenza, Ramondo, da due ufficiali d'ordinanza e da Mollard, introduttore degli Ambasciatori. La Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dalla contessa di Villamarina e dal marchese Guicciolli, ha ricevuto il Presidente Fallières all'ingresso dell'appartamento.

Dopo le presentazioni il Presidente Fallières si è trattenuto con la regina d'ora colla Regina Madre nel Grande Salone rosa del primo piano. Il colloquio fu cordialissimo. Alle 2,30 il Presidente si è ritirato.

Ministero Interno.

Ieri nel pomeriggio si è riunita, a palazzo Braschi, la commissione per lo benemerenze al Valore Civile.

Ordinanza di Sanità marittima.

Con Ordinanza di ieri, fu revocata la precedente Ordinanza del 1908, nella parte relativa alle provenienze da Gasayanti (Equatore.)

Nelle Prefetture.

Licata cav. Luigi, consigliere, trasferito da Reggio Calabria a Terranova colle funzioni di sottoprefetto.

Jandoli Nicola, consigliere a Foggia, collocato in aspettativa per salute.

Fusco Federico, segretario, trasferito da Lecce ad Ancona.

Volpicella nob. dott. Luigi è nominato direttore dell'Archivio di Stato a Lucca.

Nella pubblica sicurezza.

Sono traslocati i Commissari:

Macaluso cav. Salvatore Cagliari a Sassari.

Ragato Ant. da Bagnaevakio ad Altamura.

Mascariello Giuseppe da Genova a Cagliari.

Ant. cav. Vincenzo da Palermo a Reggio C.

Stella cav. Nicola da Messina a Cosenza.

Jannitto Emilio da Cosenza a Messina.

Lucchini Gius., comandante le guardie di città, collocato a riposo per età.

Ministero Esteri.

Un telegramma da Belgrado dice essere colà atteso in questi giorni il nuovo Ministro d'Italia, nob. Carlo Bianchi.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina col treno delle 9.50, ha fatto ritorno in Roma il on. Carcano.

Ministero Poste e Telegrafi.

S. E. il Ministro Schanzer, ieri sera è partito per Lucca.

Ministero Finanze.

S. E. il Sotto segretario di Stato on. Cottafavi, ieri sera è partito per Reggio Emilia.

Ministero Pubblica Istruzione,

Nelle scuole medie.

Il Ministero della P. I. ha chiesto ai Prefetti con telegramma-circolare che di-hiarino subito se sono sufficienti i posti già posti a loro disposizione per gli assegni e i compensi di classi aggiunte o di supplenze a tutto il corrente mese al personale insegnante, o se hanno bisogno di mandati supplementari.

Potrà così essere evitato ogni ritardo nel pagamento degli insegnanti, pei quali il Ministero provvederà quindi regolarmente fin qui, avendo ceduto in tutto e subito alle richieste dei Prefetti, man mano che esse gli giungevano.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidio ai Comuni di Montichiari (Brescia) per un ponte sul Chiese; Paccioli (Pisa) per un ponte sull'Era; Sava (Lecce) per la strada di accesso alla stazione ferroviaria; Belcastro (Catanzaro) e Cantalupo (Reggio Calabria) per la costruzione dell'Acquedotto; al Consorzio idraulico di 5ª prsa con sede in Mirano (Venezia) per riparazione di danni ad opere consorziali; concessione alla Società anonima Enterprise Générale des Travaux della costruzione e dell'esercizio della linea tranviaria Castiglione delle Stiviere-Lonato-Desenzano e della sua unione di una breve tratto al tracciato del tronco Montichiari-Castiglione della linea tranviaria Brescia-Mantova-Ostiglia; dichiarazioni di pubblica utilità delle opere per la costruzione dei policlinici di Modena e Siena; costruzione nell'edificio scolastico sei Comune di S. Vittoria di Alba (Cuneo); idem in Comune di Monte Giorgio (Ascrizione nell'elenco delle provinciali di Cosenza della strada litoranea dalla provinciale Margherita alla stazione di Cariati.

L'on. Bertolini ha approvato il progetto di ampliamento del servizio merci nella stazione di Benetto, sulla linea Cuneo-Mondovì ed il progetto di impianto di un binario tronco nella stazione di S. Ilario Jonio, sulla Metaponto-Reggio Calabria.

Ha inoltre autorizzato le seguenti spese:

Lavori per l'impianto di nuovo tratto della strada provinciale n. 97 (Chieti) 23,500 — acquisto di una draga ad uso della bonifica dello stagno di S. Gusano nel Campidano di Oristano (Cagliari) 40,000 — lavori nella bonifica dei padali Vigenisi nelle Maremme Toscane 95,800 — manutenzione del tronco Cosenza-Corsci nella nazionale n. 82 (Cosenza) 368,849 — lavori di polizia di Montecicio 389,709 — lavori nella bonifica del Bacino del Sele (Salerno) 25,600 — lavori nella bonifica del primo divesicr d'Ombrone (Grosseto) 20,800 — sistemazione del servizio ferroviario nel porto di Napoli 410,000.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio.

Il « Bausan » è giunto a Napoli — Il « Garigliano » è partito da Napoli e giunto a Pozzuoli — Il « Tevere » è partito da Ilari — Il « Verde » è partito da Napoli e giunto a Gaeta ne è ripartito — La « Liri » è partita da Napoli e giunta a Gaeta.

La « Betta 7 » partita da Livorno è giunta a Spezia — Il « Rimorch. 20 » partito da Gaeta è giunto a Napoli.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra** 13. — Le *Standard* riproduce una voce, che correva ieri sera nei corridoi della Camera, secondo la quale il Governo avrebbe intenzione di rinunziare al suo progetto di legge sulla istruzione pubblica.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. — Il *Cordova*, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito domenica da Gan Vincenzo per Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

N. G. I. — Proveniente dall'Italia, ha proseguito domenica da Suez per Massaua e Aden il *Verdi*.

Borse e Mercati

Roma, 13 ottobre 1908.

Affari molto scarsi, ma prezzi sostenuti specialmente in prima seduta.

Il Gas, Carbaro e Ansaldo hanno fatto qualche buon progresso. Gli altri valori si mantengono bene. Non ostante che all'ultima ora Milano abbia mandato qualche ordine di vendita.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.60 a 103.62 a 103.60 1/4.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.62 1/2 a 103.60 a 103.62 1/2.
Rendita 3 1/2 cont. 102.60.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 382.
Banca d'Italia 1240 - Commerciale 788 a 790 - Credito 586 - Banco Roma 104 1/2 - B nsaria 102 - Gas 1015 a 1016 a 1012 - Ansaldo 176 - Piombino 202 a 203 - Montecatini 99 1/2 - Impres 94 1/4 - Carburo 783 a 765 - Aceto 172 a 173 - Cementi 183 1/2 a 182 - Gas 500 - Kerka 376.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.15 1/2 — Berlino 123.12 1/2.

Cambio dazio doganale 14 Ottobre L. 100.14

Dal 19 a tutto il 18 ottobre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.10.

BORSE ITALIANE. — 13 Ottobre 1908.

B. N. I prezzi sono due soso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %,	103 90	103 55	103 65	103 60
id. id. fine	104 60	103 60 5	103 75	— —
id. 3 1/2 %	102 60	102 55	102 70	102 60
a. B. d'Italia	1249	1248 —	1250 —	1249 —
Commerc.	790	787 50	790 —	— —
Cred. Ital.	589	590 —	590 —	— —
BancoRoma	104	104 —	105 50	104 —
» Sicil.	396	— —	— —	396 —
» Merid.	649	649 —	651 —	650 —
Ac. di Torsi	1337	— —	— —	— —
Tenesi	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	384	386 —	— —	— —
Raffinerie	235	234 —	— —	— —
b. ferr. S %	— —	351 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Cred. L. 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» 5	— —	507 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 25	— —
Dambi				
Francia vista	100 15	100 15	100 20	100 17 1/2
Berlino id.	123 15	123 17	123 20	123 17 1/2
Londra id.	25 15	25 15 5/8	25 14	25 15

Consolidati: Medin Uff. del Regno	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	78.44 96	101.56 96	101.38 67
3 1/2 % netto	102.51 33	100.76 94	101.52 42
3 % lordo	69.52 50	68.32 50	68.44 59

BORSE ESTERE

Parigi, 13 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	95 25	95 12	95 37
» 3 % perp.	95 25	95 12	95 37
ITALIANA 5 %	103 60	103 60	103 45
Turca	88 40	88 85	88 80
spagnuola	95 —	93 —	94 70
russa nuova	— —	99 05	98 92
portoghese	— —	— —	61 —
ungherese	— —	93 —	93 70
Egiziano 6 %	— —	108 75	108 55
Banca di Parigi	1478 —	1476 —	1476 —
Banca Ottomana	— —	699 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	4930 —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	165 25	165 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 7/8	99 7/8
su Londra	— —	26 19 3/4	26 12
su Madrid	11 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13 Ottobre				Londra, 13 Ottobre			
	12	13			12	13	
							spettacoli
C. austr.	632 —	632 50	Consol.	Italiana	103 —	103 1/8	
Rendita	115 —	115 —	Inglesi		88 1/2	88 1/8	
Id. carta	97 70	96 90	Turca		88 1/2	88 1/8	
Ungh. 4	91 85	92 05	Rame 3 %		— —	70 —	
Merid.	91 35	91 50	Spagnuola		— —	93 1/4	
Naz. oro	19 14	19 14	Giappon.		83 1/4	83 3/4	
Lire ital.	95 80	95 80	Egiziano		102 1/4	102 1/2	
C. Londra	39 99	39 98	Argento		23 15/16	23 15/16	

Borsa di Berlino

	Sconto ufficiale
	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Svizzera	4 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova, 13 — ore 14.20.

Rend. 3 %	103.60	Raffinerie	384.—	Elba	497.—
Id. 3 1/2 %	102.75	Zucc. ind.	265.—	Savoia	367.—
S. d'Italia	1249.—	Ercnnia	746.—	Cantieri	766.—
Commerc.	790.—	Cons. Fiat	1476.—	Sestri	1123.—
Cred. Ital.	559.—	Ia. Rom.	74.—	Semmering	155.—
Banca	104.—	Ia. Gen.	476.—	Siemens	173.—
B. Sicil.	396.—	Terni	1135.—	Impresa	94.—
B. Merid.	649.—	Metallurg	113.—	Marconi	21.—
Mediterr.	388.—	Fornere	218.—	Ansaldo	176.—
Navigazio.	385.—	Offene	488.—	Rubattino	95.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE SECONDA.

L'orto di Palidori.

Mirra credè di avere frainteso. Sbarrò gli occhi in faccia al marito.

— Si torna a casa — egli ripetè.

— Ma...

— Ma, che cosa ?

— Ma... la mia lettera ?... Non è possibile ora...

— La tua lettera è un cumulo di bestialità, e avresti fatto meglio a tenerla nel cervellino. Certe cose non si dicono mai, nè si scrivono mai... — e Giulio calcò sulla negativa. — Una donna non deve dir mai per la prima al marito : « ti ho ingannato. » Una donna non deve dir mai, nè prima nè dopo : « Questo figlio non è tuo. » Una donna che commette la cretineria... perchè credi a me, è una cretineria, di tradire il marito, deve avere almeno l'abilità di sugnare il suo intrico cautamente e silenziosamente... Il tempo passa e insieme passa la scalmana. L'intrigo si scioglie da se, il marito resta all'oscuro di tutto e ogni cosa rientra nell'ordine. Quella donna si è cavata il capriccio di quell'uomo... e non è raro il caso che lo strappo coniugale rimaga il primo e l'ultimo. In fondo, per quanto a volaitre piaccia guarnirlo di aureola, non v'è nulla che assomigli più a un marito di un amante! E sempre la stessa faccenda... salvo l'aggia di doversi rimpiattare, per far quello che a casa propria si potrebbe fare con tutto il comodo. Dico bene ?

Palidori si volse verso Mirra a sentire il suo parere. Ma ella stava ritta, impietrita dalla meraviglia. Egli seguitò :

Quanto poi a dire ad un marito : « Questo figlio non è tuo » bisogna proprio avere perduto il lume dell' intelletto. Come dire che a voi, femmine, mancano mezzi ed a noi maschi, manca dabbenaggine, per... Via !...

— Oh ! lo so !... — esclamò improvvisa Mirra

— Ma lo non ho voluto... no, non ho voluto.

— E perchè ?

Mirra torse la faccia con un moto di nausea infinita — e forse il suo stomaco di gravida ebbe realmente un canato repentino, perchè divenne ancor più bianca e cadde tremando sulla sedia..

— E sia pure — continuò Palidori senza badarle. — Ma dirmi un po'... Che cosa ne avresti fatto, di cotesto tuo bastardo ?...

Mirra restò muta. Non aperse davvero. In quei giorni di ansia, mai il suo pensiero era giunto fin là. Tutt' al più aveva pensato che quel figliuolo essendo suo ella l'avrebbe chiamato col proprio nome : Domiziani. Non occorreva rimanere a Pievinlago e suscitare un vespaio. Sarebbe andata in una grande città — a Milano per esempio — e la avrebbe fatto il suo bambino e lo avrebbe allevato come ogni madre alleva i suoi figli. Non lo mancavano poi i mezzi. Il padre non l'avrebbe mica lasciata in mezzo alla strada...

— Sì, sì, capisco — seguitò Palidori, com' ebbe decifrati tutti questi pensamenti sul viso incerto della moglie. — Tu credi che le cose a questo mondo vadano coi loro piedi... Ma il codice cara mia, è là appesa per aggrovigliare le matasse — e, perdio, sarebbe inutile che ci fossero gli avvocati, se non fosse così... Tu, il tuo bastardo, non lo potresti riconoscere per tuo sanguevivo... E intanto, lo potrebbe riconoscere per suo il tuo amante, Cotesto marmocchio ha da essere mio per forza... Hai capito ?...

Veramente Mirra non capiva nulla. Le parole del marito le arrivavano allo spirito a traverso una parete di ottusità, che or le pareva intellettuale or fisica. Aveva l'impressione di essere sorda e non sapeva distinguere se la sua sordità si riferisse al significato o al suono di quei discorsi. La testa le girava lentamente, ma senza posa, e quel continuo andare a torno le dava un rivolgimento acuto dallo stomaco, quasi per mal di mare.

Un freddo strano le salìva dai piedi, su su, come una marea e di un tratto le parve che il cuore le si sommergesse nel gelo. Si rovesciò come morta da un lato, e Giulio fu appena a tempo ad afferrarla per un braccio, prima che il corpo e la sedia se ne andassero a rifascio per terra.

— Caterina! gridò, trascinando Mirra sopra un divano. — Caterina !

La vecchia serva comparve spaventata.

— Presedi lì, sul comodino, quell'acceto... e slacci la signora. Mettila con la testa bassa... Io intanto vo' alla farmacia...

Uscì, lasciando la serva alle prese con lo svenimento della moglie.

Quando tornò, Mirra, rinsensata, stava ancora distesa sul divano, stordita, debolissima. Guardò il marito con occhio atono — ed a lui ella parve così fragile, miserevole cosa che n' ebbe la pietà sprezzante dei forti verso i deboli. Congedò la domestica, ed accostandosi alla moglie, le disse :

— Ricapitoliamo : domattina si torna a casa...

Vedo che non c'è tempo da perdere... Quanto poi a colui, che è stato tuo amante, io non voglio sapere chi sia, nè come si chiami... Non sono un uomo sanguinario, ma capirai che, se mi vedessi capitare tra i piedi, sarei capace di perdere il lume degli occhi... E allora, buttarvi via in un attimo il profitto del sacrificio che ora debbo fare. Ancora una volta, non voglio comandali di nessuna specie... Gli scandali non hanno mai fatto il beneficio di nessuno. Dunque : silenzio, e *marche !...* Si tira innanzi come prima.

***

La prima cosa che Mirra fece, ritrovandosi nella casa sconosciuta, invasa di mobili, che i carrozzi, polverosi per il lungo tragitto, da Pievinlago rovesciavano sulla via, fu di avvertire del suo arrivo l' ingegnere Micoli.

Non le ora neppur passata per la mente l'idea di troncare tutto, di seppellirsi ancor viva nel silenzio e nell' oblio. Stanchè le cose avevano preso una piega così inaspettata, sen legno approfittarne. Il marito, veramente, non l' aveva intesa così ; dal suoi accomodamenti, anzi, l'amante era rimasto escluso, come un oggetto ormai frusto, di cui si sì è servìti, e di cui non si deve più tenere conto alcuno, nè in timore, nè in piacere.

Ma Mirra, a una volta, non l'intendeva così. Ella non aveva mai sognato di rinunziare a Guido neppur quando si profferiva pronta a subire il castigo della sua colpa. Dinanzi alla sua onestà, alla sua rettitudine, ella avrebbe giudicato maggior colpa, imperdonabile vergogna, ritogliere il dono di sè, che con spontaneo moto aveva offerto, e che l'amante, con ugualmente spontaneo consenso, aveva accettato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi si pagano sempre anticipati franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
Arretrati centesimi 10 ;

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 54 - Sem. 28 - Trim. 14 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
S. R. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode pei famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana
— Con L'ECO DELLA MODA —

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni : Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 3 Cronaca, L. 9 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Gallo Cron. cent. 80. - La pagina divisa in 10 colonne : cent. 20 il tutto su misura corpo 8. Economici : Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

RIGENERATORE a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)

Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Rigeneratore è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flaconi di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE diabete, nevrastenia, anemia; cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola ra chitide; malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, ossaiurio, fosisturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le apoplessie.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spediscono un fl. in Italia per L. 3.75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 14 Ottobre 1908 – S. Calisto papa
Leva il sole alle 6.22 m. – Tramonta alle 5.29 s.
Leva la Luna alle 8.48 m. – Tramonta alle 11.18 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Ottobre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.6	nebbioso	Nizza	15.6	3/4 coper.
Arkangelo	3	nebbioso	Lecce	6.4	nebbioso
Vienna	6.6	sereno	Palermo	18	sereno
Essene	11.2	coperto	Malta	22.5	1/4 coper.
Parigi	10.9	coperto	Vigo	16.2	1/2 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. osserv.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	16.8	coperto	calmo	22.2	16.2
Torino	13.4	piovoso	—	16.6	12.5
Milano	14.0	coperto	—	20.2	12.3
Venezia	15.2	coperto	calmo	24.1	12.4
Bologna	15.8	coperto	—	19.2	13.5
Essenza	12.1	coperto	—	19.9	11.9
Ancona	19.4	coperto	calmo	20.8	11.2
Firenze	16.2	coperto	—	21.7	13.6
ROMA	16.2	coperto	—	18.2	15.2
Bari	15.2	nebbioso	calmo	19.4	14.5
Napoli	17.2	3/4 coperto	legg. mosso	17.7	14.7
Cagliari	14.3	sereno	—	17.7	13.4
Sassari	12.8	1/2 coperto	—	21.2	11.2
Palermo	20.4	1/4 coperto	calmo	24.2	17.5
Messina	19.8	coperto	calmo	22.8	17.0
Catania	21.2	piovoso	calmo	24.0	15.0

Probabilità: venti moderati tra nord e levante; cielo nuvoloso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 36.... Barometro a mezzodì: 757.7. Termometro centig.: **massima 22.4 minima 15.2.**

Umidità relativa: ore antimeridiane 76 ; ore pomeridiane 61. Stato del cielo: coperto nuvoloso.

Monoverso.

M T I

Spiegazione del passatempo precedente:

si-DE

STATO CIVILE.

MATRIMONI nel 13 OTTOBRE 1907.

Galamari Torquato guardia di finanza, con Le Gregori Emilia
Bicchi Giuseppe fattorino, con Sacchi Antonia
Garzia Carlo impiegato, con Muccroni Ilow
Pasqualino Romano parrucchiere, con Meloni Gilda
Priori Stefano cameriere, con Canti Maria
Gwafranceschi Sante scalpellino, con Gionne Antonia
Tiberi Tito impiegato, con Marchi Rosa
Tegoletti Ettore ingegnere, con Borgato Savina
In Recchi Remo meccanico, con Marrucci Bruta
Leoni Aurelio agente postale, con Simbolotti Petrina
Carrieri Cosmo uff. R. E., con Cremisini Sestra
Graia Benigno turco, con Sacchi Annunziata
Graziano Bertinaro cameriere, con Meloni Gilda
Romanini Enrico negoziante, con Sabbatucci Marianna
Nardelli Giulio medico, con Mancini Maria
Cressedi Torquato impiegato, con Zama Albina
Lomeardi Antonino ferroviere, con Molinari Maria
Frosini Emilio macero, con Zaccheo Adele
Bambini Tito scalpellino, con Petrucci Isabella
Placidi Francesco possidente, con Brandeni Elena
Leonzini Romolo negoziante, con Mazzanti Anna

MATRIMONI dell' 11 OTTOBRE 1908.

Lo Canto Ulerino farmac... con Annibali Maria
Fresati Giovanni fuochista di ... con Del Pinto Augusta
Tracanna Arduino tipo. di ... con Rizza Petronilla
Valletta Alfonso magazzeniere, con Laschi Annita
Pagliari Romolo guardia municipale, con Chierari Angela
Campitelli Giuseppe impiegato, con Sirca Ilow
Guidi Odoardo operaio, con Amore Bonaparte Argelinda
Dionisi Gennaro parrucchiere, con Rasdi Innocenza
Mortaloni Benedetto vigneron, con Canuccia Basilia
Marchegiani Fernando elettricista, con Marri Teresa
Conso Luigi impiegato, con Colarieri Amelia
Franciolini Alberto ferroviere, con Biasetti Gaetana
Gambondi Francesco tipografo, con Bozzi Anna
Arnoni Luigi commesso, con Barbalicia Angela
Lombardozzi Pietro pittore, con Cesidini Vincenza
Marchetti Remo stagnatore, con Bernoni Albina
Zenobi Evarisco fabbro, con Mantellini Pasqualina
Paoni Ercole facchino, con Tenero Mari
Lonber Vittorio impiegato, con Targaini Anna
Carnevale Mario pittore, con Rosati Anna
Bernardini Angelo impiegato, con Di Stefano Maria
Delle Fratte Amedeo stagnaio, con Gimmarini Enrichetta
Gallo Quinto impiegato, con Alibata Elvera
Sicoli Giulio portaceneri, con Canzimanno Maria
Pasquali Romolo commesso, con Bertino Ines
Carosi Pietro carrettiere, con Felicetti Matilde
Spinetti Marino spazzino, con Nori Laura
Bacchi Umberto stagnaio, con Simoni Ida

Nati e morti denunziati in 11 ottobre 1908.
Nati 57 compreso 1 nato morto.
Morti 20 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

De Angelis Ettore fu Giuseppe Roma 54 mesiat. con.
Del Sordato Giovanna fu Gaetano Firenze 31 con. Ussi.
Occelli Amalia fu Giuseppe Nizza Marittima 27 con. Gazzi.
Ferrosia Maria fu Alessandro Roma 29 con. Sora.
Cimaroli Pasqua fu Giuseppe Velletri 78 ved. mis.
Lucchetti Vitaliana fu Nazzareno Civitavecchia 25 con. Marzano.
Piattelli Lazzaro fu Israele Roma 72 neg. con.
Donati Publio di Francesco Roma 58 coech.
Moati Filippo fu Benigno Fermo 69 con.
Marsili Ersilia fu Giacomo Roma 17 cucitrice sub.
Costantini Ignazio fu Giuseppe Offida 43 carrett.
Mattoni Sebastiano fu Filippo Castel Gandolfo 93 pens.
Montepietro Carolina Roma 34 con. De Carolis.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 | 6.— | 8.10 | 9.30 | 10.50 | 13.30 | 16.50
Torino-Firenze . . . . . 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 0.45
Pisa-Modane . . . . . 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 0.45
Bologna-Ancona . . . . . 8.30 | 10.— | 17.50 | 22.30 | — | —
Firenze-Milano . . . . . 2.— | 10.25 | 14.— | 17.— | 17.50 | 22.30
Terontola . . . . . 5.— | 11.40 | 18.45 | 20.— | — | —
Firenze-Arezzo . . . . . 5.00 | 11.40 | 18.45 | 20.— | — | —
Tivoli . . . . . 5.— | 11.40 | 17.5 | 18.15 | 20.— | —
Fiuggi . . . . . 6.15 | — | 11.40 | 17.5 | — | —
Frascati . . . . . 6.40 | 8.45 | 12.5 | 14.55 | 17.10 | 18.30 | 19.30
Genzano . . . . . 6.42 | 12.50 | 20.—
Velletri . . . . . 6.42 | 12.50 | 20.—
Civitavecchia . . . . . 6.15 | 12.— | 17.— | 20.05
Pinarella . . . . . 5.40 | 8.5 | 9.20 | 16.—
Marittima-Ancona . . . . . 7.— | 18.15
Ladispoli . . . . . 7.— | 8.18* | 11.30 | 15.15
* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.10 | 7.— | 8.57 | 12.35 | 14.25 | 18.5 | 20.10
Torino-Pisa . . . . . 0.10 | 7.45 | 8.25 | 9.30 | 10.25 | 16.30 | 20.15 | 21.57 | 22.30
Milano-Pisa . . . . . 0.10 | 7.45 | 8.25 | 9.30 | 10.25 | 16.30 | 20.15 | 21.57 | 22.30
Ancona-Foligno . . . . . 0.16 | 7.20 | 11.40 | 14.30 | — | 21.37
Milano-Firenze . . . . . 0.— | 11.40 | 14.— | 17.— | 18.30 | 22.50
Avezzano-Tivoli . . . . . 0.5 | 8.43 | 9.55 | 15.50 | 20.—
Tivoli . . . . . 0.5 | 8.— | 8.45 | 10.40 | 15.55 | 20.—
Civitavecchia . . . . . 8.— | 10.10
Frascati . . . . . 6.40 | 8.40 | 10.10 | 13.40 | 18.40 | 19.55 | 21.10 | 22.27
Terracina-Velletri . . . . . 9.55 | 15.55 | 20.55
Velletri . . . . . 8.10 | 9.55 | 15.15 | 16.30 | 21.56 | 22.50
Formia . . . . . 8.58* | 16.30 | 21.56
Palmoni-Marittima . . . . . 8.40 | 20.—
Ladispoli . . . . . 12.15 | 15.10 | 20.50 | 20.57 *
* da Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.55 e 22.27 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. . . . . 5.10 | 5.50 | — | 9.50 | 11.35 | 15.— | 18.20 | — | —
Bagni a. . . . . 6.10 | 6.38 | — | 10.10 | 12.35 | 15.47 | 19.8 | — | —
Villa Adr. . . . . 6.— | 6.28 | — | 10.25 | 12.50 | 16.— | 19.28 | — | —
Tivoli a. . . . . 7.— | — | — | 10.44 | 13.23 | 16.19 | 19.50 | — | —
Tivoli p. . . . . 5.40 | 7.45 | — | — | 11.— | 16.45 | 17.42 | 19.55
Villa Adr. S. I. . . . . 6.— | 8.— | — | — | 11.16 | 17.1 | 17.56 | 20.8
Bagni a. . . . . 6.24 | 8.12 | — | — | 11.40 | 17.17 | 18.19 | 20.24
Roma a. . . . . 7.50 | 9.50 | — | — | 12.52 | 18.— | 19.28 | 21.13

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma. . . . . p. | 6.20 | — | 9.20 | 13.30 | 16.30 | —
Prima Porta. . a. | 7.41 | — | 10.41 | 14.41 | 17.51 | —
Castelnuovo . . . | 8.05 | — | 10.55 | 14.42 | 17.55 | —
Morlupo . . . . . a. | 8.4 | — | 10.59 | 14.54 | 18.4 | —
Riguano . . . . . a. | 8.34 | — | 11.29 | — | 18.34 | —
Civ. Castellana a. | 9.16 | — | 12.10 | — | 19.16 | —
Civ. Castellana p. | 6.55 | — | 10.50 | 18.25 | — | —
Riguano . . . . . a. | 7.39 | — | 14.11 | 19.10 | — | —
Morlupo . . . . . a. | 7.47 | — | 14.20 | 19.47 | 19.40 | —
Castelnuovo . . . a. | 8.34 | — | 14.46 | 19.4 | 19.47 | —
Prima Porta. . a. | 8.58 | — | 15.37 | 18.36 | 19.28 | —
Roma. . . . . a. | 9.18 | — | 16.8 | 19.18 | 20.8 | —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.8 | 8.50 fest. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38 | 8.48 | 10.45 | 13.46 | 17.25 | 19.20 | 21.46 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.18 | 20.12 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.50 | 15.30 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.59 | 18.42 | 22.27

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d' Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietarii delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione o esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

1) Valdemer **Poulsen**, a Copenhagen Reg. Att. Vol. 182 N. 49 in data 18 dicembre 1903 per « Processo per la generazione di correnti alternate ».

2) William R. **Reid**, a Sleepy Eye (Stati Uniti d'America) Reg. Att. Vol. 238 N. 153 in data 19 dicembre 1905 per « Processo per pulire i cereali prima della macinazione ».

3) Lon A. **Bond**, a Logans Port (Stati Uniti d'America) Reg. Att. Vol. 247 N. 113 in data 18 ottobre 1905 per « Tissus imperméables et leur procédé de fabrication ».

4) Ivan Peter Bagger **Knudsen**, a Copenhagen Reg. Att. Vol. 247 N. 41 in data 31 gennaio 1907 per « Innovazioni nelle centrifughe ».

5) John Edward **Cooper**, a Londra. Reg. Att. Vol. 182 N. 15 in data 14 Dicembre 1903 per « Perfezionamenti nei meccanismi antifrizione applicati a veicoli ferroviari ed altri ».

6) Ditta: **G. Roth**, a Vienna Reg. Att. Vol. 157 N. 2 in data 16 dicembre 1901 per « Composition fulminante de sûreté en remplacement des fulminants mercuriels ».

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
8 | 7 | 5 — ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30
21.30 22.30

GENZANO — Partenze per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 22.30 e 23.30

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.46 | 7.46 | 8.46 ecc. ogni ora fino alle 21.46 più un'altra partenza alle 23.15.

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO EGIZIO, MUSEO ETRUSCO: Ancora dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2° p. si danno biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEAIO: Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia) dalle 9 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 16.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. COLONNA, v. Xenodosio 250, dalle 9 alle 12, dalli 14 al tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 16 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 16.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonelli 46, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal parroco della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto (**Messa Massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.; MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 2.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15
Palazzo della Farnesina, v. Longara 229, dalle 10 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 70.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Economici e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Sussei** – Piazza Coin di Rienzo N. 86, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 8 o 6 camere e cucina al piano terreno con fabbricato e cappella nell'agrovicino di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Ramo 18 Posta Roma. 780

Pittura artistica Giovane avvisato cerca cliente finanziario per perfezionamento nella pittura. Offerte scrivere: R. M. all'ufficio pubblicità - "Popolo Romano" - Roma. 906

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, verranno guarite, dal podiatra Fabiani Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato ottimi risultati e piena soddisfazione. Riceve tutti i giorni dalle ore 4 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 87 p. Telefono 3(5)5. 938

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abbisognosa lavori femminili, già impiegata per presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o ognuno, anche accompagnarsi; eccellente educazione interni giovanni. Dirigersi via Coppelle 53, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce Pianoforte francese, di lezioni di canto e inoltre lingua italiana e tedesca, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 764

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di cassiera nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sono ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 967

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente con condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano ... 925

Per alliévé di canto La signora Maria Tenti, in arte Maria Dell'Aniene, artista con molta esperienza nel canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio privato. Via Cavour 55 4. piano. 27

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, immigrati governativi e comunali, pensioni, Giunta provinciale amministrativa, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Vedova toscana, madre di famiglia di insieni di distinta signorina di civili condizioni d'istruzione e d'accompagna signore e signorine, DA. Via Nazionale, 239. 699

Distinta signorina Alta famiglia, di civili condizioni di sicilia in Roma, via Babuino 181 piano 2.o scala destra, mezza con distinta famiglia, desidera di compagnia, a pranzo, teatro, ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio ogni ora. 213

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTASI

Camere nobiliate a prezzi mitissimi affittansi in casa di civile famiglia. Via del Corso 386 p. 2.o scala di destra.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano due camere ammobiliate, una o due insieme secondo piace, quella è senza bambini, ambedue esposte, in un piccolo appartamento di nuova costruzione, bene esposte, per signorili la strada, bene arredate. Rivolgersi lvi. 864

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 99 piano quarto. 972

Affittansi tre camere ammobiliate con ingresso libero per uno ufficio o abitazione. Rivolgersi Bocca di Leone 3, secondo piano. 977

Elegante camera mobiliata, in piano solo, al piano nobile, presso distinta famiglia non affitta camere, in una delle migliori strade del quartiere alti. Dirigersi XAZ Amministrazione "Popolo Romano". 967

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

1890 Sono già vicino a te, aspettami ora subito. Nostro scrivi forma posta mio nome desidomi mestizia consecrerò. Sottogni cuore, baciati appassionatamente. Dimorerò settimana. 947